

RIUNIONE CONSIGLIO COMUNALE DI LUNEDI 30 MAGGIO 2005

Appello

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Signor Segretario grazie. I presenti sono 25 per cui, sono le ore 20:30, dichiaro aperta e valida l'Assemblea di oggi 30 maggio 2005. Vedo che c'è il Consigliere Gilardoni che chiede la parola. Prego Consigliere Gilardoni, parli.

SIG. NICOLA GILARDONI (Consigliere UNITI PER SARONNO)

Francamente credevo che la serata potesse iniziare meglio, con una presenza completa dei Consiglieri Comunali. Vedo che non è così e chiedo alla maggioranza di portare a conoscenza del Consiglio Comunale se arriva qualcun'altro di voi oppure non arriva più nessuno, perché in questo caso siete in 14 e quindi il numero legale senza l'opposizione non è garantito. Ecco, forse ne arriva uno... 15. No, perché? Vorrei capire, perché se tutte le volte dobbiamo fare la stessa sceneggiata perché in questo Consiglio Comunale la maggioranza non garantisce il numero legale ci dà anche fastidio, però a questo punto se non riuscite più a governare prendiamo atto di questa cosa. Se no noi ci alziamo e ce ne andiamo.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Consigliere Gilardoni, se non vado errato il Regolamento dice che avendo la metà dei Consiglieri presenti l'Assemblea è valida. Poi per quanto concerne la maggioranza, tolto il Consigliere Orlando che è assente per malattia, tolto il Consigliere Strano che è assente per lutto di famiglia e in merito ha incaricato di chiedere di rinviare al giorno 7 la mozione presentata da AN per quanto concerne le foibe, quindi... è arrivato il Consigliere Volontè e credo che la maggioranza è in grado di assicurare la maggioranza. Chiede la parola il Consigliere Volontè. Prego Volontè, parli.

SIG. ENZO VOLONTE' (Consigliere FORZA ITALIA)

No, era solo per chiedere scusa perché in effetti capisco bene che gli impegni sono impegni, per cui nel momento nel quale si assumono bisognerebbe far fronte. E' che purtroppo succedono cose imprevedibili e che non vorremmo mai potessero succedere che qualche volta ci inducono anche ad essere in ritardo, per cui il mio è un intervento di richiesta di obiettive scuse per questo

ritardo. Però vorrei sottolineare che, al di là di qualsiasi discorso polemico, non è che se qualcuno manca, manca anche la capacità di governare. Se qualcuno manca ha qualche problema ad essere presente, il che è molto diverso Gilardoni. Io mi auguro che davvero ci possa essere lo spirito più positivo anche in alcune affermazioni che assolutamente sono polemiche ma che non trovano giustificazione di essere tali. Grazie.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Consigliere Volontè. Ha chiesto la parola il Consigliere Leotta. Prego Leotta, parli.

SIG.RA ROSANNA LEOTTA (Consigliere UNITI PER SARONNO)

Rispettando chiaramente le persone che hanno problemi personali, io non entro nel merito del numero legale adesso, non assicurato quasi sempre all'inizio dalla maggioranza, ma entro nel merito dell'orario. Allora, personalmente io vengo qui alle 20 e non è mai iniziato... non è mai capitato che il Consiglio Comunale iniziasse alle 20. Allora, chiedo ufficialmente al signor Sindaco o al Presidente del Consiglio Comunale di spostare questo orario, perché io personalmente, pur avendo dei problemi personali, mi faccio lo scrupolo di venire alle 20 sistematicamente da un anno, ma il Consiglio Comunale inizia non prima delle 20:30, quindi questo è un altro problema che tiene conto senz'altro di rispetto di chi dovesse avere dei problemi ma deve tener conto della presenza di tutti, perché se l'orario è alle 20 non ho capito perché non siano mai riusciti, da quando è convocato il Consiglio Comunale, ad iniziare alle 20. Almeno anche io me la prendo con comodo in altri momenti. Grazie.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Consigliere Leotta. Ha chiesto la parola il Consigliere Tettamanzi. Prego Tettamanzi, parli.

SIG. ANGELO TETTAMANZI (Consigliere UNITI PER SARONNO)

Grazie signor Presidente. Mi associo a quanto diceva la collega Leotta, ecco, nel richiedere o il mantenimento delle 20 oppure spostare l'inizio alle 20:30, che mi sembra più congruo per la maggioranza delle persone, e chiedo a quel punto se ha senso fare l'intervallo nel corso del Consiglio quando fra le 20:30 e le 24 ci sono 3 ore e mezzo di lavoro che penso possano essere benissimo supportate senza fare un intervallo, ma lascio alla discrezione del Presidente di gestire queste cose. Basta appunto, a mio giudizio, se la volontà di tutti è di spostarlo alle 20:30,

spostarlo a quell'ora perché anche io mi son sempre fatto premura di arrivare per le 20. Grazie.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Consigliere Tettamanzi. Prendo atto della richiesta del Consigliere Leotta e del Consigliere Tettamanzi e mi riservo di portare l'argomento della variazione di orario nella sede dell'Ufficio di Presidenza alla prima riunione. Grazie e se volgiamo proseguire passiamo a trattare il primo punto all'Ordine del Giorno.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio Comunale del 30 maggio 2005

DELIBERA N. 27 del 30/05/2005

OGGETTO: Presentazione del conto consuntivo esercizio 2004.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Relaziona l'Assessore Renoldi. Prego Assessore.

SIG.RA ANNALISA RENOLDI (Assessore RISORSE)

Sta per essere distribuito a tutti i Consiglieri, come sempre accade in questo periodo, un fascicolo relativo alla presentazione del bilancio consuntivo del 2004, bilancio consuntivo che chiude con un avanzo di amministrazione di circa 700mila € che sarà chiaramente discusso entro il 30 giugno così come prevede l'ordinamento attuale. Nei prossimi giorni saranno recapitati a tutti i Consiglieri i fascicoli di bilancio in modo che sia rispettato il termine di 20 giorni dal momento della consegna al momento dell'approvazione o meglio della seduta fissata per l'approvazione del conto consuntivo.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Assessore Renoldi. Chiede la parola il signor Sindaco. Prego signor Sindaco, parli.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Sindaco)

Innanzitutto chiedo scusa per il mio ritardo, ma fino alle 20:10 ero in Municipio insieme al Consigliere Mazzola e non sono riuscito ad arrivare prima. Mi dispiace, ma avevo altra incombenza che mi ha impedito di arrivare prima. Detto questo, signor Presidente, signori Consiglieri, l'ampio dibattito sviluppatisi fra le Amministrazioni locali, i Gruppi Consiliari, le forze politiche e soprattutto fra i cittadini e gli operatori sanitari in ordine all'eventualità della trasformazione dell'Ospedale di Saronno in una fondazione ospedaliera distinta dall'Azienda Ospedaliera di Busto Arsizio, dimostra, come era prevedibile, l'importanza fondamentale di un argomento che coinvolge personalmente tutti i saronnesi. Da ormai un anno la discussione sulla fondazione quale modalità per la riacquisizione di una

qualche autonomia del pluriscolare Ospedale di Saronno e di
compartecipazione degli enti territoriali alla sua vita ha
attirato sempre più l'unanime attenzione per valutare, nei comuni
auspici, soluzioni tendenti al rilancio del nosocomio, visto come
sicuro ed affidabile presidio della salute di tutti. L'unanimità
di preoccupazione per le sorti del nostro Ospedale ha dato corso
ad approfondimenti e a suggerimenti in corso d'opera da parte di
tutti, seppure con accenti differenti e sensibilità diverse, al
fine del reperimento di soluzioni innovative ed utili. Il Sindaco,
con l'assistenza essenziale degli Assessori Annalisa Renoldi, Vice
Sindaco, e Luciano Cairati, ha intrattenuto lunghi colloqui con la
Direzione Generale della Sanità della Regione Lombardia e con i
rappresentanti delle categorie interessate. Ad esito di un primo
ciclo di colloqui, lo scorso dicembre veniva presentata al
Consiglio Comunale una deliberazione di indirizzo contenente le
linee irrinunciabili per la prosecuzione delle trattative. Il
Consiglio Comunale, pressochè all'unanimità, approvava tale
documento e nel contempo creava una apposita Commissione
Consiliare mista avente lo scopo di interloquire con il Sindaco e
di riceverne le informazioni circa gli sviluppi degli studi
operativi con la Regione. Successivamente, preso atto dalla Giunta
Comunale e dalla Giunta Regionale di un primo documento generale
di inquadramento, l'Amministrazione Civica e la Direzione Generale
della Sanità della Regione Lombardia, nonché la Direzione Generale
dell'Azienda Ospedaliera di Busto Arsizio, Saronno e Tradate
producevano numerose bozze di protocollo d'intesa volte a fissare
i principi fondamentali destinati a confluire nel futuro atto
costitutivo formale della fondazione. Ogni forza politica ha avuto
la possibilità di arricchire la discussione con propri contributi
di cui il Sindaco e gli Assessori suoi specifici delegati davano
notizia alla Regione Lombardia per la composizione di un testo il
più possibile condiviso. Con non poca fatica e grazie ad un lavoro
svolto con passione, determinazione e competenza dagli Assessori
Renoldi e Cairati, cui rivolgo un ringraziamento pubblico e
particolare per lo spirito di abnegazione che hanno applicato, si
è giunti alla bozza di protocollo d'intesa che è allegata alla
proposta di deliberazione di cui al prossimo punto all'Ordine del
Giorno di questa Seduta, già attentamente disaminato dai signori
Consiglieri ed oggetto d'intesa nell'incontro intervenuto in
Milano lo scorso 13 maggio, in presenza di una triplice
delegazione municipale, del Direttore Generale della Sanità della
Regione Lombardia e del Direttore Generale dell'Azienda
Ospedaliera. Senonchè, ancora successivamente, la Regione
Lombardia ha ricevuto alcune precisazioni dall'Avvocatura
Regionale che introdurrebbero varianti essenziali al testo già
distribuito ai signori Consiglieri. Varianti che appaiono
tutt'altro che trascurabili in quanto incidenti in modo
determinante sull'intero impianto della proposta bozza di
protocollo d'intesa. A parere del Sindaco, unito a tutto il
Consiglio Comunale ed alla Città nel desiderio di procedere con la
massima sicurezza e chiarezza in un ambito di tale delicatezza, le
osservazioni dell'Avvocatura Regionale richiedono un

approfondimento dettagliato della normativa coinvolta, tanto più che la figura giuridica dell'istituenda fondazione appare alquanto dubbia nella sua natura, non descritta specificamente da esistenti norme di diritto regionale. In più la stessa legge regionale 24 marzo 2003 n. 3 in materia di sperimentazioni e la successiva normativa del 2004, molto recenti, non hanno ancora dato luogo a sperimentazioni significative ed estensibili al nostro nosocomio. Al fine di evitare precipitose soluzioni e soprattutto di giungere a determinazioni che siano caratterizzate da chiarezza legale, quale fondamento di un passo così importante che coinvolge le mie e le vostre responsabilità, signori Consiglieri, che vanno ben al di là di quelle meramente ordinarie, ritiene il Sindaco necessario riservare altro tempo allo studio della complessa materia affinché le aspirazioni di Comune e Regione possano trovare completa definizione in un testo giuridicamente maturo, corretto e disciplinatore della reciproche obbligazioni. In questa cornice di non raggiunta compiutezza documentale e normativa ho già informato la Direzione Generale della Sanità della Regione Lombardia dell'ineluttabilità di un supplemento istruttorio della problematica, ferme le intenzioni politicamente condivise dalla Regione stessa e da questa Amministrazione per giungere alla redazione di un protocollo d'intesa valido sia nei contenuti sia nelle forme legali. All'uopo il Sindaco con i suoi Assessori da una parte riprenderà già questa settimana gli incontri bi e trilaterali per l'affinamento del progetto gestionale dell'Ospedale di Saronno tramite l'innovativa forma della fondazione e munita del carattere della sperimentazione sulla scorta degli indirizzi che questo Consiglio ha già impartito con la deliberazione n. 99 del 18 dicembre 2004, integrati dai suggerimenti di poi pervenuti dei Gruppi Consiliari; dall'altra parte la Commissione mista istituita da questo Consiglio sarà tempestivamente coinvolta dal Sindaco e dai suoi delegati sulla prosecuzione dell'iter politico-amministrativo per poter presentare, mi auguro in tempi ragionevoli, un condivisibile testo definitivo. Signor Presidente, signori Consiglieri, tutto ciò ho inteso comunicare al Consiglio Comunale e per esso alla città in sostituzione del punto 2 dell'Ordine del Giorno che, ai sensi dell'art. 18, comma 6, del vigente Regolamento, ho meditatamente deciso di sospendere in attesa del compimento del serio percorso appena accennato, sul quale suppongo fondatamente si verifichi la più ampia, responsabile, istituzionale e civica collaborazione di tutte le forze politiche rappresentate in questo consesso. Ringrazio per l'attenzione.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie signor Sindaco. Il punto 2 all'Ordine del giorno è stato ritirato, quindi passiamo a trattare il punto 3 all'Ordine del Giorno.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio Comunale del 30 maggio 2005

DELIBERA N. 28 del 30/05/2005

OGGETTO: Esame ed approvazione variazioni al Bilancio esercizio finanziario 2005.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Prego Assessore Renoldi.

SIG.RA ANNALISA RENOLDI (Assessore RISORSE)

La variazione di bilancio che sottponiamo questa sera all'approvazione del Consiglio Comunale riguarda, come sovente accade, sia la parte corrente che la parte investimenti. Diciamo innanzitutto che, soprattutto per quello che riguarda la parte corrente, le variazioni che vengono proposte questa sera non sono da considerarsi sostanziali e rilevanti da un punto di vista strategico-qualitativo. Si tratta infatti prevalentemente di approvare degli spostamenti di previsioni di entrata o di spesa da un capitolo all'altro oppure riandare a prevedere delle maggiori entrate che comunque trovano un pari importo sul fronte delle uscite. Vediamo allora nel dettaglio quelle che sono le voci maggiormente rilevanti, cominciando da quelle che sono le maggiori entrate di tipo corrente, maggiori entrate di tipo corrente che ammontano nella loro totalità a 587mila €. Fra le voci coinvolte, sicuramente quella maggiormente rilevante riguarda l'incremento dello stanziamento sul capitolo "Contributo Regionale per il sostegno all'affitto", incremento di 450mila € che trova comunque pari voce sul fronte delle uscite nel capitolo che riporta i contributi che verranno assegnati ai beneficiari. Diciamo subito che l'incremento così sostanzioso di questa voce non è determinato da un improvviso moto di generosità della Regione Lombardia: semplicemente è la Regione che aveva cambiato quelle che sono le modalità di erogazione del contributo. Precedentemente infatti veniva previsto nel Bilancio il contributo relativo all'anno precedente: la Regione quest'anno ha modificato quelle che sono le modalità di erogazione, per cui ha deciso di erogare il contributo anche per quello che riguarda l'anno corrente. In altre parole i 300mila € che voi avete visto stanziati all'inizio dell'anno nel bilancio di previsione riguardano il contributo 2004: l'importo che andiamo questa sera ad aumentare, di 450mila €, riguarda il contributo relativo al 2005 oltre al saldo del contributo 2004. Questo vuol dire che sostanzialmente quest'anno andiamo a

prevedere un contributo relativo a due anni. E' logico che nel 2006 si tornerà alla modalità che prevede l'erogazione del contributo nel corso dello stesso anno e la cifra sarà sostanzialmente dimezzata rispetto a quella che trovate nel bilancio 2005. Altre voce abbastanza importante, sempre sul fronte delle maggiori entrate correnti, è l'incremento del capitolo relativo al contributo del Fondo Nazionale delle Politiche Sociali. E' un incremento di 21mila331 € che trovate per un pari importo ribaltato sul fronte delle uscite, ad incremento del capitolo relativo a spese per l'affido di minori ad istituti. La Provincia ha aumentato il contributo a favore della Biblioteca civica di 7mila €. La cifra di 32mila € che trovate ad aumento del capitolo relativo al rimborso delle spese condominiali riguarda sostanzialmente il rimborso da parte degli inquilini di alcune utenze che erano fatturate al Comune. In altre parole le bollette erano a carico del Comune perché intestate al Comune: si provvedeva successivamente a rigirare e farsi rimborsare queste bollette da parte degli utenti, degli inquilini. Di conseguenza andiamo ad aumentare la voce in entrata di 32mila €. Anche su questo fronte troviamo sul fronte delle uscite pari importo nel capitolo relativo alla copertura di spese condominiali per alloggi comunali. L'importo aggiuntivo di 32mila € riguarda non solo il pagamento di spese condominiali relative, per esempio, ad immobili comunali non locati o relative a spese straordinarie a carico del proprietario, cioè del Comune, ma anche per far fronte ad eventuali situazioni di morosità ai fronti dei quali comunque l'Amministrazione deve versare le relative spese all'amministratore di condominio, procedere a porre in essere tutte quelle attività finalizzate al recupero del credito. L'incremento del canone concessione di acquedotto è semplicemente l'adeguamento ISTAT. I rimborsi dalle famiglie e da altri enti per ricovero minori ed anziani sono relativi alla concessione a favore di ricoverati delle pensioni di accompagnamento o indennità di questo tipo. Il rimborso dalle scuole per la mensa insegnanti, 45mila €, che trovate come nuovo stanziamento, riguarda semplicemente uno spostamento di questa voce in entrata dal Titolo II al Titolo III. Nella parte relativa alle minori entrate correnti vedete infatti una riduzione del capitolo "Contributo Statale per mensa insegnanti", che viene portato a zero. Ripeto, si è trattato semplicemente di spostare questa entrata da un capitolo all'altro e più precisamente dal Titolo II, che è quello che riguarda i "Contributi erariali", al Titolo III, che riguarda le "Entrate extra-tributarie". Sul fronte della maggiori spese correnti, al di là delle voci che vi ho già illustrato in quanto strettamente legate alla voce in entrata, vi segnalo un aumento del Fondo del personale a tempo determinato, e di conseguenza anche degli oneri e dell'IRAP connessa, di circa 96mila200 €. L'incremento di questa voce è legato sostanzialmente a minori spese per personale che si sono verificate in questi primi mesi dell'anno, minori spese legate sostanzialmente al fatto che alcuni dipendenti per motivi tipo trasferimenti, mobilità o similari, non sono più in carico al Comune di Saronno. Questi Fondi, che vengono

riuniti nel capitolo relativo al Fondo del personale a tempo determinato, verranno sempre comunque riutilizzati al fine di sostituire i dipendenti che hanno voluto lasciare il Comune con altre persone. E' un piccolo escamotage che adottiamo in quanto tutti voi ricorderete che, sulla base della legge Finanziaria 2005, ai Comuni viene fatto divieto di assumere personale a tempo indeterminato. Si riesce a sopperire, seppure parzialmente, utilizzando l'istituto del tempo determinato. L'incremento di 10mila € sul capitolo "Spese per convegni, mostre e manifestazioni" è semplicemente un incremento legato alla diminuzione del capitolo "Trasferimento per progetto gemellaggio": meno 10mila € da una parte e più 10mila € da una parte. L'aumento di 9mila € sul capitolo "Spese per la fondazione Gianetti" è relativo ai maggiori costi di utenze, elettricità, riscaldamento della Fondazione Gianetti, la Fondazione che ha sede vicino al Comune dove ci sono l'Avis piuttosto che la Croce Rossa. Per convenzione, le spese relative alle utenze di questo stabile sono in carico al Comune: quest'anno spendiamo qualcosa di più. Altra voce abbastanza importante è quella che vede una diminuzione di circa 50mila € delle spese per i servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti: il successo della raccolta differenziata comincia a ripercuotersi anche sui conti del Comune. Voglio sottolineare però che il risparmio che si è ottenuto su questo fronte è stato di pari passo girato ad incremento di capitoli di spesa strettamente connessi con l'ambiente. In particolare questi 52mila500 € verranno riutilizzati per ri-finanziare il capitolo relativo alla derattizzazione, più 20mila €: faccio presente che con il termine di derattizzazione si intende in senso lato tutti quegli interventi finalizzati a preservare l'ambiente da zanzare, insetti, non si tratta solo di topi. Qualche Consigliere mi ha fatto presente che spendere 30mila € per i topi era un po' troppo: effettivamente si tratta di zanzare, si tratta di insetti e cose simili. 2mila500 € del risparmio relativo alla raccolta dei rifiuti viene girato alle spese di gestione del Parco del Lura, mentre ulteriori 30mila €, che trovate dettagliati nella parte relativa alle spese in conto capitale, sarà utilizzata per attrezzature per il servizio ecologia. Credo che si tratta di spazzatrici o attrezzature di questo tipo. Altra voce abbastanza rilevante che vorrei sottolineare è quella relativa al noleggio automezzi per i servizi sociali: si tratta in questo caso del pulmino del CSE. Il pulmino del CSE è in condizioni precarie, si pone già da qualche tempo la necessità di sostituirlo: a seguito di un'analisi approfondita condotta dall'Assessorato ai Servizi Sociali si è giunti alla conclusione che, visto il forte investimento necessario per l'acquisto di un nuovo pulmino attrezzato per il trasporto dei disabili, risulti essere maggiormente conveniente indirizzarsi verso una forma di noleggio-leasing. Il costo di questo noleggio-leasing è stimato in circa 2mila € al mese: gli 8mila € chiaramente sono relativi ai mesi che vanno da settembre alla fine dell'anno. Nelle variazioni di bilancio relative al Piano Pluriennale troverete sicuramente l'importo totale su base annua, che è di 24mila €. Altre voci

importanti: la diminuzione del contributo alle scuole materne di 18mila650 € è relativo al passaggio di una persona, in carico precedentemente all'istituzione, al Comune; di conseguenza è il Comune che si prende in carico il costo. E direi che sulla parte corrente non mi sembra vedere altre variazioni di una certa rilevanza.

Per quello che riguarda invece la parte in conto capitale, sicuramente l'operazione più importante è quella che vede lo spostamento della realizzazione della rotatoria fra viale Lombardia e via Piave agli anni seguenti. Questo perché il finanziamento che è stato chiesto dall'Amministrazione sul Bando per la sicurezza è stato ritenuto dalla Regione non prioritario. Pensiamo per questi motivi che sia meglio spostare ad anni successivi questa opera in attesa di poter avere finanziamenti regionali piuttosto che provinciali. Questa è una speranza: di conseguenza l'opera che era in bilancio per 1milione60mila € viene cancellata o meglio spostata e vengono di conseguenza anche spostate quelle che erano le fonti di finanziamento di tale opera e più precisamente il mutuo di 480mila € per la realizzazione di questa rotatoria e il contributo regionale sempre relativo alla realizzazione della rotatoria viale Lombardia - via Piave. Si è ritenuto però di anticipare l'assunzione del mutuo di 480mila €, che era già previsto in bilancio, non per finanziare la rotatoria, per i motivi che vi ho appena spiegato, bensì per proseguire nella realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria delle strade. Abbiamo perciò la riattivazione del mutuo inizialmente previsto di 480mila € finalizzato, come vi ho detto, non alla realizzazione della rotatoria, ma alla manutenzione straordinaria di strade. In questo caso specifico parliamo della via Volta, che necessita di un intervento straordinario abbastanza pesante sia dal punto di vista operativo che dal punto di vista economico visto che pesa quasi mezzo milione di euro. Altra voce, ecco, è quella che riguarda un contributo da privati di 21mila € per la realizzazione di opere pubbliche: è questo un contributo che è stato dato da un'impresa che ha eseguito dei lavori relativamente alla copertura della palestra Dozio, lavori che si erano resi necessari dopo quella specie di tormenta di un paio di anni fa. Con questo contributo andiamo a finanziare la realizzazione e la manutenzione straordinaria di un tratto di fognatura che è di via... non mi ricordo più... la fognatura è di via... via Volta?... l'ultima fognatura che abbiamo finanziato... vabbè, mi riservo di dirvi quale tratto di fognatura andremo a finanziare con questi 21mila €, non me lo ricordo... zona don Luigi Monza mi confermano. Ecco, direi che non mi sembra di dovere sottolineare altri punti particolarmente rilevanti.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Assessore Renoldi. Qualche Consigliere deve dire qualcosa in merito? Bene, ha chiesto la parola il Consigliere Busnelli Giancarlo. Prego Consigliere Busnelli, parli.

SIG. GIANCARLO BUSNELLI (Consigliere LEGA NORD)

Grazie. A parte che... ecco, l'intervento di cui parlava poco fa è in via Montesanto - angolo via don Luigi Monza. Sulla delibera di Consiglio Comunale c'è indicata una strada... c'è indicato via Montegrappa: è un errore, non è via Montegrappa - angolo via Don Luigi Monza, ma è via Montesanto - via Don Luigi Monza... l'ultima riga della prima parte delle variazioni di bilancio. Ecco, volevo fare una domanda all'Assessore Riva relativamente proprio alla realizzazione della rotatoria via Lombardia - via Piave. Sicuramente se l'aspettava, perché vedo che sta sorridendo sotto i baffi e la barba e il pizzetto. No, perché quando l'anno scorso era stato presentato in Consiglio Comunale il Piano di Lottizzazione viale Lombardia - via Ungaretti lei, Assessore, aveva detto che avremmo potuto anche, come Amministrazione Comunale, chiedere alla... diciamo... di attuare la rotonda a questo intervento anziché altri interventi che poi dopo sono stati chiesti, perché sicuramente lì sarà un problema di viabilità. Io mi rendo conto del fatto che si può anche sicuramente spostare di un anno la realizzazione di questa rotatoria, visto che poi vengono anticipati alcuni lavori sicuramente importanti in via Volta, però quello che volevo chiederle è questo: Assessore, io vorrei sapere, questo Piano di Lottizzazione quando verrà attuato? Perché anche se i tempi di questo Piano di Lottizzazione vanno un pochino più in là, sicuramente creeranno il fatto di non avere la rotatoria, una volta realizzato questo Piano di Lottizzazione sicuramente creerà meno problemi in quella zona. Ecco, poi altre cose le avevamo già viste. Avevamo già avuto un incontro con l'Assessore Renoldi per quanto riguarda altri provvedimenti dei quali ha già parlato. C'era solamente il discorso del numero del provvedimento, che lei però mi aveva spiegato il motivo per il quale qui si parla di terzo provvedimento e non secondo. E' stato fatto qualcos'altro che penso che magari possa anche spiegare agli altri Consiglieri, a meno che nessuno si sia accorto che mancava la comunicazione del secondo provvedimento. Grazie.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Consigliere Busnelli. Prego, risponde l'Assessore Riva. Prego Assessore, parli.

SIG. PAOLO RIVA (Assessore PROGRAMMAZIONE TERRITORIO)

Velocissimo. Quella convenzione è stata firmata di recente e ha 10 anni di tempo per essere realizzata, quindi siamo in tempi assolutamente lunghi. Abbiamo tutto il tempo per ripresentarci. Questa richiesta che abbiamo fatto in Regione per il Piano della Sicurezza ci è stata negata perché la Provincia di Varese nel suo complesso aveva già avuto due interventi molto pesanti al nord e

ci hanno detto: "voi passate all'anno prossimo". Tutto qui, è solo rinviate di un anno.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Assessore Riva. Non vedo altre prenotazioni: c'è qualche altro Consigliere che ha da dire qualcosa? Consigliere Strada, prego.

SIG. ROBERTO STRADA (Consigliere VERDI)

Niente, mi sembra che ancora una volta la facciamo sempre facile e allegra su queste variazioni, nel senso che poi sono tutte poco sostanziali o poco rilevanti, come diceva l'Assessore. Io vorrei sapere... vabbè, i contributi diversi a persone e a enti che sono comunque un incremento di 15mila € e mi sembra che a pioggia cadono un po' veramente su tutto e tutti, nel senso che vorrei delle precisazioni dall'Assessore: come mai c'è questo forte incremento? Poi credo che comunque le spese per convegni, mostre e manifestazioni l'Assessore l'ha detto: abbiamo spostato solo 10mila € del gemellaggio, ma comunque mi sembra anche questo un incremento non indifferente. Sulle spese della Fondazione Gianetti io credo che se qualsiasi amministratore di condominio porta ai propri condomini un incremento del 33% delle spese i condomini fanno fuori l'amministratore, per cui credo che comunque questa cosa sia preoccupante: voglio dire, io non so in che termini e come vengono giustificati questo aumento, ma mi sembra non indifferente. Per ultimo, vabbè, devo notare che, diceva prima l'Assessore Riva, lo faremo senz'altro tra un anno l'intervento della rotatoria. L'anno scorso l'Assessore aveva difeso a spada tratta questo intervento dicendo che era importantissimo ed essenziale ed era una delle cose a cui l'Assessore ci teneva di più. Prendiamo atto che di fatto anche questo intervento slitta forse all'anno prossimo, però non si sa. E credo anche che comunque, vista anche la situazione delle risorse economiche dei Comuni in generale, differire verso via Volta, insomma, queste spese sia comunque una cosa... chiaro, abbiamo fatto tante belle costruzioni, per cui la fognatura di via Volta richiede un intervento perché, come è successo in città negli ultimi tempi, abbiamo delle sezioni fognarie non più sufficienti per quello che è il peso del costruito in questi ultimi anni, per cui andiamo lì. Mi chiedo se questo intervento, che era previsto negli anni dopo, insomma, fosse così importante, anche perché la Città comunque sotto l'aspetto della viabilità a questo punto con questa differita su questa rotatoria, di fatto vede drasticamente ridurre le risorse su quello che sono il Piano della mobilità cittadina, nel senso che il bilancio prevedeva come intervento sostanziale sulla mobilità questo intervento sulla rotatoria: sparando questo le risorse investite in questo campo sono molto poche. Grazie.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Consigliere Strada. Prego, risponde l'Assessore Renoldi. Prego.

SIG.RA ANNALISA RENOLDI (Assessore RISORSE)

Per quello che riguarda lo spostamento dei 10mila € dal capitolo "Spese per il gemellaggio" a "Spese per convegni, mostre", mi sembra di essere stata abbastanza chiara. Si tratta comunque, al di là del fatto che siano due capitoli, delle cosiddette spese di rappresentanza. Se per comodità gestionale si spostano 10mila € da un capitolo all'altro non mi sembra proprio, Consigliere Strada, che ci sia stato un incremento delle spese su questi capitoli. E', come ho detto, semplicemente uno spostamento. L'importo totale destinato a questo tipo di spese resta comunque costante. Secondo tema, il capitolo relativo ai "Contributi a enti o persone" che, secondo il Consigliere Strada, vengono erogati a pioggia a favore degli amici magari poteva anche dire, già che c'era: sono fondi che si riferiscono sostanzialmente a contributi ad associazioni del privato sociale e non facciamo nomi perché sarebbe poco carino, visto che in questo Consiglio sono nomi più che conosciuti. E' un capitolo che all'inizio dell'anno si tende a tenere molto basso e che viene via via incrementato in corso d'anno. Non c'è alcun voto e alcun segreto nel fatto che si possano conoscere chi sono i destinatari dei fondi previsti in questo capitolo, anzi sarà mia premura informare il Consigliere Strada, quando si deciderà di impegnare questa spesa, sul fatto di chi sono le persone beneficiarie. Sul discorso delle attività di manutenzione straordinaria della via Volta, mi permetto di sottolineare il fatto che non si tratta solo e solamente di fognatura. Spendere un miliardo per rifare la fognatura mi sembrerebbe obiettivamente un po' eccessivo. La via Volta è una strada che forse da 30 o 40 anni non ha avuto interventi di manutenzione straordinaria: più o meno tutti la percorriamo non dico quotidianamente, ma la conosciamo bene, sappiamo quali sono le condizioni dell'asfaltatura, dei marciapiedi e di tutto quello che ci sta sotto e della pista ciclabile tanto agognata che mi suggeriscono, per cui credo che sia un intervento che la città sta aspettando da tanti anni e non mi sembra il caso di sconvolgersi o di scandalizzarsi se vengono finalizzati mutui da 480mila € per questo tipo di opere.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Assessore Renoldi. Chiede la parola il signor Sindaco. Prego signor Sindaco, a lei la parola.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Sindaco)

Un vecchio principio, scusate se io ritorno sempre al latino, sarò noioso, ma dice: *prima uscire deinde filosofari*, prima di parlare bisognerebbe prima forse informarsi. Consigliere Strada, vada a vedere, come è suo dovere quale Consigliere Comunale, le delibere che questo Consiglio Comunale ha approvato due anni fa e sette anni prima riguardo alla Fondazione Gianetti. Quando avrà letto quelle delibere vedrà che le sue pittoresche affermazioni sul fatto che un Assessore-amministratore debba essere, non ho capito bene che cosa ha detto, ma insomma comunque severamente punito saranno considerate totalmente destituite di fondamento. Ecco, legga bene le delibere perché sa, tutto quello che accade qui spesso ha un passato e quanto riguarda la Fondazione Gianetti è un passato che dura da almeno 40 anni. Se fosse informato, ma non è competenza di nessuno informarla in tutto e per tutto - ci si informa - forse eviterebbe di fare osservazioni un po' di cattivo gusto. Quanto alla via Volta, a completamento di quanto ha già detto ampiamente l'Assessore Renoldi, vada a chiedere ai cittadini della via Volta se non hanno bisogno che la fognatura e la strada vengano rifatte. Questo lo chiedono da almeno 10 anni e anzi io pubblicamente mi scuso con i cittadini della via Volta per essere riusciti soltanto adesso a reperire i fondi per fare questo lavoro. Ma siccome tutto dipende dalle nuove costruzioni, insomma Saronno oramai dovrebbe essere in condizioni di faticenza totale. I cittadini di via Volta hanno avuto, quelli del primo tratto fino al semaforo, all'intersezione con via Cristoforo Colombo, hanno avuto la strada rifatta, se non ricordo male, 3 anni fa e poi ce ne è un altro pezzo. La via Volta è lunga e soprattutto l'ultimo pezzo di via Volta è quello più disastrato, dove le condizioni della fognatura sono le più preoccupanti. Se questo per lei vuol dire sottrarre del danaro alla viabilità, beh insomma lascio al buonsenso di chi ascolta capire se si tratti veramente di danaro sottratto. A me pare che sia danaro ben investito, perché la viabilità non è fatta soltanto del tappetino di usura che c'è sulle strade, ma conta anche quello che c'è sotto, perché se la fognatura non funziona e cominciano ad aprirsi le voragini o a venire su l'acqua nera, voglio vedere io la viabilità quale e quanto beneficio ne trarrebbe. Ecco, io mi permetto di fare queste osservazioni per dire che le frasi ad effetto intanto hanno senso in quanto siano supportate da dati noti e conosciuti e non soltanto dalla voglia di volersi far sentire.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie signor Sindaco. Chiede di parlare il Consigliere Strada del Gruppo Verdi: prego Strada, parli.

SIG. ROBERTO STRADA (Consigliere VERDI)

Grazie. Grazie signor Sindaco delle precisazioni, però vorrei dire che comunque questa è una variazione di bilancio di un anno con l'altro: cioè, sulla Fondazione Gianetti i 9mila € in più non sono di sette anni fa o di... sono di adesso, per cui dipendono comunque... io non conosco la storia di sette anni fa, e va bene, però la variazione è di quest'anno: insomma, è una variazione portata dalla maggioranza. Sulla storia di via Volta, è vero, come tutte le vie della Città anche via Volta ha bisogno di manutenzioni, ma se non ci fosse stata la situazione per cui la Regione rimandava il finanziamento non l'avreste fatto neanche quest'anno. Grazie.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Consigliere Strada. Il Sindaco ha chiesto la parola...

SIG. PIERLUIGI GILLI (Sindaco)

Allora, siamo chiari fino in fondo. Io le volevo evitare un'altra brutta figura, ma lei c'è caduto un'altra volta e mi dispiace. Se lei avesse letto la delibera approvata all'unanimità dal Consiglio Comunale precedente due anni fa, saprebbe che si era convenuto nel rinnovo della Convenzione con la Fondazione Gianetti che la percentuale di spese che questa Fondazione subisce, percentuale a carico del Comune, venisse aumentata. E l'abbiamo aumentata di un po' - adesso non ricordo con precisione se del 4 o del 5%, forse qualcuno di voi ha la memoria meglio di me - ma comunque è chiaro che quando si aumenta allora l'aumento viene fuori ed è la prima volta che lo applichiamo. Vada a leggere i documenti, Consigliere: almeno evitiamo di perdere tempo. Quanto alla via Volta, certo, non c'era quest'anno ma era nel Piano delle Opere Pubbliche dell'anno prossimo: in questo caso non abbiamo fatto altro che anticiparla perché abbiamo avuto, per motivi che sono oramai notissimi, la disponibilità anticipata di questi fondi.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie signor Sindaco. Ha chiesto la parola il Consigliere Arnaboldi di "Uniti per Saronno". Prego Consigliere, parli.

SIG. ANGELO ARNABOLDI (Consigliere UNITI PER SARONNO)

Volevo chiedere una cosa in particolare: i fondi che vengono stanziati per la via Volta, si dice, volevo sapere se si è tenuto presente che i cittadini del quartiere, il quartiere popolare via Carlo Marx, eccetera, hanno presentato una raccolta di firme qualche mese fa e chiedevano alcuni piccoli interventi sulle loro

strade, in pratica una... vado a memoria... un'ampliamento di un marciapiede, l'illuminazione e la sistemazione di un campetto verde a uso gioco del calcio per i bambini e qualche altra cosa. E' una domanda: cioè, all'interno di questo importo che viene stanziato abbiamo anche queste soluzioni? Grazie.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Consigliere Arnaboldi. Prego signor Sindaco.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Sindaco)

Consigliere Arnaboldi, non c'entrano nulla con i soldi stanziati per la via Volta, perché tutti questi interventi, forse è bene che lo si sappia, non sono di competenza del Comune perché non si tratta di beni di proprietà del Comune. Questa è la realtà ed è una realtà molto antica, molto vecchia. Quando queste case passarono dall'Aler, allora si chiamava Iacp, passarono ai privati, e non tutte sono passate, fu commesso un errore allora che oggi è difficilmente rimediabile e cioè molte parti comuni sono rimaste di proprietà di quelli che sono divenuti proprietari degli alloggi, che prima erano dello Iacp, non sono passate in proprietà al Comune. In modo tale che il Comune, anche se in questi anni l'Assessore Giacometti più volte, per esempio, è intervenuto per fare qualche potatura di alberi, queste cose, mi spiace doverlo dire, ma a tutt'oggi per come sono gli atti formali non sono di competenza del Comune perché riguardano beni di proprietà privata. Io capisco la difficoltà dei condomini, ma fino a quando questa questione non sarà risolta, e non è il Comune che la deve risolvere, perché i rogiti di allora furono fatti dall'Aler, o meglio dallo Iacp, con i singoli privati, il Comune non può entrare e fare opere su beni che non sono propri, sarebbe una distrazione di fondi. Mi dispiace doverlo dire ma è purtroppo la realtà. La via Carlo Marx l'abbiamo rifatta 2 anni fa, mi pare, con asfaltatura, per cui se c'è da fare qualche ritocco per l'illuminazione quello è il meno, sono opere... vabbè è il meno, dipende sempre dall'Enel, perché... io qui non riapro la parentesi, perché sappiamo che per l'illuminazione l'Enel ha tempi piuttosto oscuri e non è un gioco di parole. Per le altre piccole cose che il Comune può fare non ci son problemi ad intervenire, ma sul grosso non possiamo. E come peraltro non si può in altre zone della città dove ci sono dei tratti di proprietà ancora privata, anche se di fatto magari vengono pubblicamente utilizzati, però non esiste alcun provvedimento che rende quei beni di proprietà comunale. Per riuscire a farlo, oramai sono diventati di proprietà condominiale, occorrerebbero delibere assembleari con l'unanimità dei millesimi e dei votanti, cosa che voi sapete in un condominio appena appena diventa impossibile, ma proprio per... ne basta uno, anche con un millesimo, e lì sono davvero delle situazioni ambigue e che a volte si riesce a gestire e a volte no. Perché poi c'è chi

dice: "no, io son comproprietario, mai vorrei che andasse al Comune". Altri invece che sono lì ad aspettare che diventi di proprietà del Comune, perché così il Comune deve poi provvedere alla manutenzione, eccetera eccetera. Ecco, per la via Carlo Marx ci sono queste difficoltà. Quello che si può fare lo facciamo, infatti io, lo ricorda bene l'Assessore Mitrano... l'asfaltatura è stata rifatta, se poi... sui marciapiedi non lo so. Adesso personalmente non me lo ricordo questo particolare, ma credo che l'Assessore possa andarlo a verificare.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie signor Sindaco. Bene, vedo che non ci sono...

SIG. PIERLUIGI GILLI (Sindaco)

...e la realtà è che tanti nel corso degli anni hanno comprato a loro volta, cioè molti non... chi ha comprato due o tre anni fa non lo sa che ci sono questi percorsi, per cui in perfetta buona fede è convinto di cose che invece non corrispondono alla realtà, perché parliamo di un discorso che dura da almeno 40 anni.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie signor Sindaco. Vedo che non ci sono altri Consiglieri che chiedono la parola, pertanto dichiaro chiusa la discussione e passiamo a votare per l'approvazione del punto. Votiamo con il sistema elettronico. Prego, votare. Signori, votiamo per piacere: vediamo se va... Non si vede l'esito? Signori, abbiamo votato tutti? Vediamo se è corretta la votazione, perché dal monitor qui, dall'apparato, non si riesce a vedere chi ha votato, chi non ha votato. Proviamo a vedere dalla stampa cosa è successo. Allora Signori, abbiamo avuto la votazione, anche se in maniera un po' diversa dalla precedenti delle altre Sedute, comunque sono risultati presenti 28 Consiglieri. Hanno votato no 9 Consiglieri; hanno votato sì per l'approvazione del punto 19 Consiglieri. Per cui il punto all'Ordine del Giorno viene approvato. Ne manca uno? E allora giusto. E' giusto Pierluigi? E' giusto.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Sindaco)

E vabbè, ma scusate ma da lì non risulta chi abbia votato.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Questo sì.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Sindaco)

Chi ha votato, scusate? Lì non ci sono i nomi, come si fa...

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Bene signori, visto che ci sono dei problemi, che non ci sono i nomi dei Consiglieri...

SIG. PIERLUIGI GILLI (Sindaco)

...eh, non ci sono i nomi... se non ci stanno, non ci stanno. Non son scritti...

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Allora signori, visto che sulla stampa c'è solo il numero complessivo dei votanti, chi si è espresso per il sì e chi si è espresso per il no, cioè per la non approvazione della variazione, votiamo per alzata di mano. Chi è favorevole all'approvazione della variazione di Bilancio? Votare. Votare adesso chi è contrario all'approvazione della variazione di bilancio. Bene, 9 hanno votato contro l'approvazione della variazione di bilancio e 19 hanno votato a favore. Per cui il punto all'Ordine del Giorno "Esame ed approvazione della variazione di Bilancio" è approvato a maggioranza. Passiamo a esaminare il punto 4 all'Ordine del Giorno: "Esame ed approvazione Piano di emergenza della protezione Civile". Chiede la parola l'Assessore Fragata. Prego Assessore, parli.

SIG. MASSIMILIANO FRAGATA (Assessore PROTEZIONE CIVILE)

No, infatti io chiedo scusa... molto velocissimamente. Chiedo scusa innanzitutto al Consiglio per un imprevisto. Non sarò in grado questa sera di poter presentare il Piano nelle modalità che avevo previsto, per cui chiedo al Presidente e al Consiglio se si potesse discutere il Piano nell'eventuale prosecuzione di questo Consiglio che è prevista per il 7 o eventualmente nella prossima Seduta del Consiglio, se fosse possibile. Avevo in programma una presentazione del Piano, fatta peraltro dalla dottoressa Tazioli, che è della ditta, una presentazione tra l'altro molto carina che esplicava molto bene tutto il Piano. Per un imprevisto la dottoressa non potrà essere presente: ritengo, per poter essere più esaustivo anche nei vostri confronti, che se fosse possibile sarebbe meglio posticiparlo. No, non perché sono cambiate le cose, ma semplicemente impossibilità di poterlo presentare così come avevo previsto. Grazie.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Assessore Fragata. Ci sono problemi per...

SIG. PIERLUIGI GILLI (Sindaco)

Sì, però non è ritirato...

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

No, ci sono problemi... Dunque, l'Assessore Fragata ha chiesto di poter rinviare la discussione dell'esame ed approvazione del Piano di emergenza comunale di Protezione Civile alla seduta del 7 giugno. Qualcuno ha qualcosa in contrario? Bene, il punto è rinviato alla prossima seduta del 7 giugno. Grazie, passiamo a esaminare il punto successivo, punto n. 5.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio Comunale del 30 maggio 2005

DELIBERA N. 29 del 30/05/2005

OGGETTO: Revisione Regolamento del mercatino domenicale del Centro Storico. Modifiche.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Chiede... Ha chiesto...

SIG. LODOVICO SCOLARI (Assessore ANNONA)

Niente, questa delibera si inserisce nel contesto di una serie di aggiustamenti che sono in corso per quanto riguarda le tematiche del mercato del mercoledì e del mercatino della domenica. Questa in particolare è relativa al mercatino della domenica, il quale è regolamentato da un testo articolato deliberato nel Consiglio Comunale del 2002 e di concerto con le associazioni di categorie si è ritenuto di modificare alcuni articoli di questo Regolamento nella direzione del miglioramento del Regolamento e del mercato della domenica, che fortunatamente continua a riscuotere grande successo e tra i cittadini e tra gli espositori. Nello specifico si pone in votazione la modifica degli artt. 2, 6, 9 e 13 che riguardano l'ubicazione delle bancarelle nelle strade del centro cittadino e la migliore disposizione per categoria merceologica e l'art. 6 riguarda la regolamentazione, modifica... vado a prenderlo nel dettaglio... l'art. 6 modifica... si aggiunge anche qua delle categorie merceologiche... l'art. 9 disciplina degli accadimenti relativi all'assegnazione dei posteggi residui ai cosiddetti spuntisti privilegiando la bontà delle bancarelle e il settore merceologico di appartenenza e l'ultimo articolo, il 13, ridisciplina quella che è la perdita dei benefici o meglio la perdita del diritto ad esporre nell'eventualità in cui colui il quale aveva diritto ad esporre la propria merce la (...) per tre volte durante l'arco di un anno solare. Ripeto, è semplicemente un aggiustamento tecnico del Regolamento concertato con le associazioni di categoria. Ovviamente sono a disposizione se ci sono delle domande particolari. Grazie.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Assessore Scolari. Qualche Consigliere ha qualcosa da dire in merito? Non vedo prenotazioni. Signori... ecco, chiede la parola

il Consigliere Strada del Gruppo Verdi. Prego consigliere Strada, parli.

SIG. ROBERTO STRADA (Consigliere VERDI)

Sì, grazie. Niente, la mia è una domanda legata all'art. 9. Vedo che tra le caratteristiche... (*...fine cassetta...*) ...per l'assegnazione dei posteggi c'è: le caratteristiche espositive del banco. Visto che mi sembra un punto molto discrezionale, vorrei saperne di più come mai è stato inserito questo punto da parte dell'Assessore. Sul resto credo che il mercatino dell'ultima domenica del mese forse queste piccole aggiustature vanno nella direzione di iniziare a qualificarlo un attimino di più e renderlo un po' meno mercato generale, ecco, per cui apprezzo queste scelte. Credo anche che comunque, vista l'ubicazione delle vie, per esempio via Garibaldi, è vero che una volta la chiedevano i commercianti della via che fosse interessata dal mercatino, però con la dislocazione attuale del mercatino posto verso piazza De Gasperi e le vie adiacenti, mi sembra che rimanga un po' fuori. Ecco, solo questo, grazie.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Consigliere Strada. Prego Assessore Scolari.

SIG. LODOVICO SCOLARI (Assessore ANNONA)

In risposta alle due domande del Consigliere Strada, partendo dall'ultima, ovviamente l'argomento, la tematica mercatino è in continua seduta di discussione aperta e con le associazioni di categoria e soprattutto con gli espositori. Il fatto di cercare di legare quanto più possibile le zone del mercatino è una problematica che però è vincolata anche dalla possibilità di interessare le vie del centro storico e purtroppo l'unica via rimasta dove si poteva continuare a esporre è via Garibalidi: ecco, poi se un domani verranno richieste... o se l'interesse verso la via Garibaldi verrà meno ci regoleremo di conseguenza, ecco, senza... aperti e in seduta aperta permanente sulle tematiche mercato. Per quanto riguarda il punto 9, riguardo il discorso "caratteristiche espositive del banco", è vero che si presta ad una... oddio, è un po'... si presta a delle volontà particolari dell'Ufficio Annona. C'è da dire questo, che gli operatori del nostro Comune, Vigili e Ufficio Annona, si sono comportati nei confronti degli espositori e del mercato del mercoledì, spuntisti, eccetera, e di quelli della domenica con grandissima professionalità e non abbiamo, ad oggi, alcun contenzioso aperto, nonostante esistessero dei criteri anche in passato piuttosto personalistici ecco, diciamo. Quello che è importante dell'art. 9 è l'ultimo punto: l'assegnazione dei posteggi è strettamente

vincolata al rispetto del settore merceologico di appartenenza; quanto sopra verrà applicato anche agli operatori spuntisti. Questo art. 9 è stato modificato proprio in relazione... per evitare che nel verificarsi dell'esistenza di posti liberi venissero riempiti da spuntisti non della stessa categoria merceologica e di fatto quindi producendo una disomogeneità delle zone di mercato, cioè si mischiassero dei prodotti di categorie merceologiche diverse. Ripeto, le intenzioni sono quelle che le ho appena riferito: fortunatamente non sono mai nati contenziosi. Sono convinto che la professionalità dei funzionari del Comune farà sì che venga applicato il Regolamento con criterio e giudizio.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Assessore Scolari. Bene, vedo che non ci sono altri Consiglieri che chiedono di parlare. Dichiaro chiusa la discussione del punto all'Ordine del Giorno. Invito i Consiglieri a tornare ai propri posti, che proviamo a votare anche questo punto all'Ordine del Giorno. Signori Consiglieri, per cortesia, ai propri posti che votiamo. Io pensavo di riprovare a votare col sistema elettronico, così anche il signor Segretario ha un documento circa chi ha votato. Sergio, controlla. Signori, purtroppo l'apparecchiatura elettronica fa delle bizzere, non va, per cui Signori vi invito a votare col vecchio sistema. Votiamo per alzata di mano. Chi è favorevole all'approvazione del punto all'Ordine del Giorno? Votare. Bene, c'è qualcuno che vota contro? Contrario? Nessuno. Astenuti? Nessuno. Bene, il punto all'Ordine del Giorno è stato approvato all'unanimità.
Bene Signori, passiamo ad esaminare il punto successivo all'Ordine del Giorno.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio Comunale del 30 maggio 2005

DELIBERA N. 30 del 30/05/2005

OGGETTO: Modifiche Regolamento del Consiglio Comunale.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Bene, chiede la parola il signor Sindaco. Prego signor Sindaco, a lei la parola.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Sindaco)

Si tratta di alcune modificazioni, di cui una è una banalità, nel senso che in occasione di un'altra modifica era rimasta nel testo del Regolamento, contrariamente a quello che si era detto nel dibattito, un'espressione di quattro parole che dovevano essere espunte, quindi questa è una mera correzione. Un'altra è molto semplice ed è quella che riguarda l'Ufficio di Presidenza, con l'abrogazione dell'ultimo comma, quello in cui si diceva che non è possibile essere riconfermati di seguito nell'Ufficio di Presidenza: si permette l'incontrario, cioè che i Consiglieri che vengono eletti all'inizio di ogni anno nell'Ufficio di Presidenza al termine dell'anno possono essere confermati, possono essere rieletti, quindi si toglie di mezzo l'ostacolo che non permetteva la rielezione. Di maggiore momento sono invece altre due modificazioni che si presentano e cioè il numero legale, che cosa si intende per numero legale, e, correlativamente con l'art. 9bis che si propone, l'istituto del congedo. Il Sindaco e il Segretario Comunale hanno fatto una lunghissima ricerca tra tutti i Regolamenti dei Consigli Regionali, della Camera dei Deputati, del Senato della Repubblica e di molti Consigli Comunali di tutta Italia insomma e abbiamo constatato che, diversamente da quanto è contenuto nel nostro Regolamento, è consentito praticamente ovunque considerare che, pur rimanendo il numero dei Consiglieri assegnati quello stabilito dalla legge, nel nostro caso sono 30 i Consiglieri assegnati, sia possibile, ai fini della determinazione del numero legale, quindi per proseguire nell'attività del Consiglio, non tenere conto di alcuni Consiglieri la cui assenza sia in un qualche modo giustificata. In un qualche modo non vuol dire sempre e comunque: uno non c'è perché è andato a fare una passeggiata. Vi sono dei casi in cui l'assenza risulta giustificata, per esempio per motivi d'ufficio ed è capitato in questo Consiglio, per esempio, lo ricordo, durante la precedente Amministrazione, che più volte uno o più Consiglieri Comunali

fossero assenti perché da me delegati a partecipare a contemporanee sedute di altri organismi nei quali non era prevista la sostituzione del Sindaco tramite un Assessore, ma solo tramite un Consigliere Comunale. Questi Consiglieri Comunali erano assenti perché inviati in missione: non in missione per proprio diletto ma perché dovevano rappresentare il Sindaco e comunque l'Amministrazione Comunale in altri consessi. Uno di questi esempi è quello del Consorzio del Parco del Lura. Questa sera - mi pare che sia nell'Ordine del Giorno di questa sera - avremo da votare la modifica dello Statuto del Consorzio Parco del Lura, che si è adeguato perché era vecchio, era anteriore alle leggi susseguitesi dal 1990 in poi ed era, per esempio, quello che prevedeva che il Sindaco fosse sostituito solo da un Consigliere Comunale e non anche da un Assessore. Il Consigliere Umberto Busnelli più volte è stato assente perché era delegato da me a partecipare a questo consesso. Vi sono poi dei casi in cui un Consigliere può essere assente per motivi di gravità comprensibili: o per malattia, e questa nessuno di noi la augura a nessuno, oppure perché colpito, per esempio, ed è successo, da un lutto molto grave ed è comprensibile che in quelle circostante l'assenza possa essere compresa. Io ricordo nella precedente nostra esperienza il sacrificio fatto da un allora Consigliere Comunale di essere presente la sera in Consiglio Comunale avendo fatto il funerale della madre nel pomeriggio e non tutti hanno, devo dire, la stessa forza d'animo e io allora gliene resi atto e omaggio. Però sono circostanze che purtroppo a tutti capitano e possono avere la loro importanze. Si può anche dare il caso che vi siano dei Consiglieri colpiti da malattie destinate purtroppo a durare molto nel tempo e che impediscano loro di essere presenti, non certo volutamente, ma per i casi che la vita ci riserva. Allora, in tutte queste circostanze, ai fini della determinazione del numero legale, si può sottrarre certo non un numero enorme, ma un numero che corrisponde ad un decimo massimo del plenum dei Consiglieri, cioè dei 30, di Consiglieri che siano giustificati da uno dei motivi che ho appena indicato. In questo caso, o perché assenti o per missione o per malattia o per gravissimi motivi di natura personale, fino a 3 Consiglieri - è il Presidente del Consiglio Comunale che può accertare la giustificatezza delle motivazioni addotte - possono essere non computati ai fini della determinazione del numero legale. Questo permetterebbe di essere attenti alle vicende delle altre persone e attenti anche alla possibilità di svolgere in maniera più appropriata e più efficiente di quanto non sia stato finora, non per la mancanza di questa norma, ma per altri motivi sui quali non mi voglio diffondere - questa sera sono stato in ritardo anch'io e ho già chiesto scusa - i lavori del nostro consesso. Mi fermerei qui, pronto a dare qualche illustrazione maggiore se ci sono delle domande che vengono formulate, perché il testo in fondo è anche abbastanza semplice in sè e per sé. Le motivazioni sono quelle che ho appena elencato, grazie.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie signor Sindaco. Qualche Consigliere chiede la parola? Non vedo... Bene, ha chiesto la parola il Consigliere Tettamanzi. Prego Consigliere Tettamanzi, parli.

SIG. ANGELO TETTAMANZI (Consigliere UNITI PER SARONNO)

Grazie signor Presidente. Ecco, in merito a questa delibera le modifiche richieste sono relative a tre punti. Ora, per i primi due siamo d'accordo. Ecco, per quanto riguarda questo terzo che adesso il signor Sindaco ha illustrato, noi non riteniamo sia non dico corretto, bensì opportuno, ecco. Nel senso che per la validità delle sedute, non disponendo diversamente il nostro Regolamento, si può comunque attivare la seduta in seconda convocazione dove allora il numero richiesto per la validità della seduta riguarda un terzo dei Consiglieri assegnati, quindi 10 Consiglieri. Ora, siccome questa pratica della seconda convocazione è invalsa in tanti Consigli, non solo riguardo ad istituzioni pubbliche, ma anche a società, ad associazioni e non toglie nulla riguardo al contenuto e alla validità e direi alla serietà anche della convocazione, ritengo che questa strada della seconda convocazione possa essere benissimo utilizzata e a questo punto toglierebbe la necessità di definire l'art. 9bis che riguarda appunto l'istituto del congedo, togliere questo elemento dei tre Consiglieri che al massimo possono essere indicati in congedo da parte dell'Amministrazione Comunale, e quindi a mio giudizio e a nostro giudizio questo problema verrebbe superato, anche perché questo art. 9 riguarda la validità della convocazione, perché poi indubbiamente siccome nelle votazioni si entra nel merito di maggioranza o minoranza, chi è d'accordo, chi è contrario e così via, ecco, indubbiamente questo terzo dei Consiglieri assegnati in seconda convocazione deve essere indubbiamente superato se i Consiglieri di minoranza sono presenti tutti allo stesso modo e votano in modo contrario di una delibera, per cui la presenza di un terzo è solo sufficiente e necessaria per determinare la validità, ma poi dopo nella sostanza la presenza comunque deve essere assicurata in modo che le delibere vengano correttamente approvate da parte della maggioranza.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Consigliere Tettamanzi. Ha chiesto la parola il Consigliere Volontè di Forza Italia. Prego Consigliere Volontè, parli.

SIG. ENZO VOLONTE' (Consigliere FORZA ITALIA)

E' un'osservazione che ritengo assolutamente non fondamentale, però siccome stiamo parlando di prassi anche magari le

osservazioni non fondamentali qualcosa da dire hanno. Io colgo assolutamente l'importanza dell'intervento di Angelo Tettamanzi, però voglio dire due cose fondamentali. Ricordiamo che la seconda convocazione presuppone la prima convocazione e sarebbe davvero un torto nei confronti delle persone che presenziano alla prima convocazione, essere rimandati a casa nel momento in cui si sanno che esistono oggettivi impedimenti di presenza di alcuni Consiglieri Comunali. Questo significa che ipotizzare di riuscire lo stesso ad arrivare a comporre il numero in seconda convocazione, significa in qualche modo impegnare in prima convocazione persone che in effetti potrebbe essere ritenute libere. Io non sono assolutamente d'accordo su questo aspetto, a meno che non si voglia introdurre, però mi auguro proprio di no, la seconda convocazione, come spesso si fa negli ambiti societari, a distanza di mezz'ora o un'ora dalla prima e a questo punto abbiamo solamente una partenza ritardata del Consiglio, ma ritengo davvero che sarebbe una cosa poco seria. Ricordiamoci anche un'altra cosa che è veramente fondamentale: se questo Consiglio Comunale non fosse iniziato con l'intervento che abbiamo sentito tutti da parte di Gilardoni, avremmo davvero di ben credere che le affermazioni di Tettamanzi avrebbe avuto buon senso; cioè non conta il numero delle presenze, conta il numero di chi vota. Però l'intervento iniziale, francamente con eccessiva polemica, era fatto proprio per impostare il discorso sulle presenze, non sui votanti, e questo mi preoccupa un attimo. Per quello che io ritengo che, al di là di ogni polemica che veramente non voglio fare, quello che a me pare importante è di arrivare a stabilire un metodo che consenta al Consiglio Comunale di lavorare. Se esistono degli impedimenti oggettivi, davvero faccio fatica a non riconoscerne l'obiettiva esistenza e se esistono, accidenti, non dobbiam pensare di arrivare in seconda convocazione scomodando le persone due volte inutilmente. Per quello io propongo davvero di confermare l'assunto della delibera che si presenta stasera.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Consigliere Volontè. Ha chiesto la parola il Consigliere Tettamanzi del Gruppo "Uniti per Saronno". Prego Consigliere Tettamanzi, parli.

SIG. ANGELO TETTAMANZI (Consigliere UNITI PER SARONNO)

Grazie signor Presidente. Solo per precisare che laddove è prevista la seconda convocazione tutti sanno che la prima convocazione comunque va deserta, per cui non si partecipa alla prima convocazione. Come? No, ma per il mal costume, perché le normative prevedono una prima, una seconda convocazione... cioè, anche laddove ci sono tutte delle persone molto serie, laddove è prevista la prima e la seconda convocazione... anche se poi risulta essere, come mi è capitato settimana scorsa, totalitaria si va

alla seconda convocazione, non alla prima, ecco. Per cui non vedo nessun problema riguardo alla serietà o meno.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Consigliere Tettamanzi. Ha chiesto la parola il signor Sindaco. Prego signor Sindaco, parli.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Sindaco)

Mah, io sono molto perplesso su questo discorso della seconda convocazione, perché è un istituto che è previsto ma è di natura sicuramente eccezionale, perché quando si parla della validità delle sedute di seconda convocazione quando è presente un terzo dei Consiglieri assegnati, nel nostro caso vorrebbe dire che si potrebbe fare di tutto con 10 Consiglieri presenti. E' vero, la legge non può non prevederlo perché ci possono essere delle circostanze eccezionali nelle quali il Consiglio Comunale in prima convocazione non si possa convocare. E ci sono degli esempi, degli esempi che sono clamorosi ma che comunque esistono, perché la casistica è amplissima. Un esempio per tutti: un Consiglio Comunale in cui molti Consiglieri abbiano dato le dimissioni e non possono essere stati sostituiti perché non c'era più nessuno che potesse subentrare al loro posto. In questo caso, è vero, è successo, soprattutto nei Comuni più piccoli, quelli di meno di 15mila abitanti dove il numero dei Consiglieri è limitato rispetto al nostro, dove sono 12-15, e allora in questi casi la prima convocazione richiede sempre e comunque la maggioranza dei Consiglieri assegnati: anche se per avventura su 12 Consiglieri ne sono rimasti in carica 7, ce ne vogliono comunque 7. E però quella sera uno dei 7 non c'è e allora si va in seconda convocazione e vanno avanti in seconda convocazione fino a quando il loro mandato termina e fino a quando la maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati a quel Comune sia effettivamente in carica. Come si vede la seconda convocazione è dunque un istituto di natura eccezionale e, se mi permettete, è un istituto che non può essere considerato come quello a cui rivolgersi con facilità e con frequenza. Se così fosse significherebbe che il consiglio Comunale sarebbe pressocchè pronto alla paralisi, se sempre si dovesse convocare in seconda convocazione. Per non parlare poi dell'ipocrisia intima che c'è allorquando si dice: tanto lo sappiamo, ci conosciamo e siamo seri, che la vera convocazione sarebbe la seconda. Beh, finchè si tratta di un'assemblea di condominio, finchè si tratta dell'assemblea di una società che ha pochi soci può darsi che questo valga e non provochi nessun problema, ma quando si tratta di un Consiglio Comunale, che ci si metta sotto sotto d'accordo per dire "facciamo saltare la prima convocazione per trovarci direttamente alla seconda", scusatemi, a me sembra altamente scorretto e sicuramente non educativo nei confronti dei nostri concittadini. Ripeto, la seconda convocazione è una misura del

tutto eccezionale, al punto che se noi andiamo ad osservare, per esempio, il Regolamento della Camera dei Deputati, il numero legale è sempre presunto anche quando magari, e lo abbiamo visto tante volte anche noi alla televisione, anche quando magari si vede alla Camera che nell'emiciclo son presenti in 4 o 5. Evidentemente in quel momento lì a nessuno dei Gruppi politici serve, per ciò di cui si sta discutendo, di chiedere la verifica del numero legale, il numero legale è presunto: la Camera funziona con 4 presenti più il Presidente di quel momento lì. Succede, è la prassi, ma quando invece devono prendere delle decisioni importanti allora l'opposizione non fa che chiedere continuamente la verifica del numero legale e tante volte succede che in questo trabocchetto la maggioranza cada, perché o chi si è allontanato per andare a prendere il caffè o per rispondere alla telefonata o quello che è, il numero legale non c'è e la seduta deve ricominciare. Allora, prendere come metro di paragone e come soluzione di un problema che comunque sussiste, prendere come soluzione la seconda convocazione a me sembra scorretto. Mi sembra davvero scorretto perché a mia memoria il Consiglio Comunale di Saronno, ma non parlo solo degli ultimi 5 anni, ma almeno dal 1980, ecco, da quando possa ricordare io, a mia memoria in seconda convocazione non è mai stato convocato, mai. Al massimo è stato sciolto in prima convocazione perché non c'era il numero legale, ma convocato in seconda convocazione, mi smentisca qualcuno che ha la memoria migliore della mia... io non lo ricordo, può darsi che... ma se è accaduto, presumo che ci fossero dei motivi spero validi, perché altrimenti saremmo davvero di fronte alla debacle del principio della rappresentatività. Invece l'istituto del congedo, peraltro in una misura molto limitata, che può coinvolgere al massimo un decimo dei componenti del Consiglio Comunale, cioè 3, permetterebbe al Consiglio Comunale in prima convocazione, e quindi senza accordi per saltare alla seconda, di svolgere regolarmente i propri lavori. Non voglio arrivare ad avere dei dubbi di natura un po' maliziosa, ma la seconda convocazione potrebbe essere facilmente una trappola nella quale la maggioranza potrebbe cadere. Giustamente il Consigliere Tettamanzi diceva: anche in seconda convocazione, anche se bastano 10 Consiglieri, un terzo, sarebbe compito della maggioranza avere un numero di Consiglieri tali per poter approvare le proprie deliberazioni. Allora, siccome l'opposizione è composta da 12 Consiglieri, la maggioranza per avere la certezza di prevalere dovrebbe averne presenti 13: 13 più 12 fa 25. Con la modifica a Regolamento che questa sera viene proposta, al massimo il Consiglio Comunale in prima convocazione potrebbe funzionare con 30 meno 3, cioè 27. Vi pare che tra 25 e 27 vi sia una distinzione numerica tale, siamo al 6,6% di diversità, una distinzione numerica tale che valga la pena di andare in seconda convocazione? Secondo me no. Non ha senso, perché è chiaro che in seconda convocazione non ci si mangerebbe sul terzo, sui 10: la maggioranza sarebbe suicida se non si presentasse in 13, perché potrebbe andare sotto anche sul più banale dei provvedimenti. E allora tra 25 e 27 ditemi voi che differenza c'è. Numericamente poco o nulla: istituzionalmente

secondo me di differenze ce ne sarebbe molta, perché la prima convocazione è sempre la prima convocazione, non è la porta di servizio. E comunque la prima convocazione con l'istituto del congedo tiene anche conto di necessità che, permettetemi, potrebbero esserci anche in seconda convocazione. Forse che un Consigliere non potrebbe essere mandato giustificatamente in missione nella seconda convocazione? Forse che un Consigliere non potrebbe avere un impedimento gravissimo anche in seconda convocazione? Allora, diciamocela tutta, o non vogliamo riconoscere dei fatti straordinari che a volte sono anche dilaceranti e dilanianti per chi li subisce e quindi è inutile nascondersi, io devo dire ipocritamente, dietro questo istituto abnorme che è quello della seconda convocazione o comunque un istituto di natura straordinariamente eccezionale o se no forse non sono stato in grado io prima di spiegare le motivazioni per le quali sono arrivato a proporre al Consiglio Comunale questa integrazione del Regolamento. Mi pare di avere dimostrato, quantomeno in termini aritmetici, e questi sono proprio evidenti, che tra 25 e 27 non cambia proprio nulla se non che, lo ripeto, la prima convocazione rimarrebbe nella sua validità istituzionale e non si potrebbe dire: si sono messi d'accordo per passare al giorno dopo o... adesso non ricordo, perché sulla seconda convocazione mi pare che debbano decorrere almeno 24 ore... anche qui 24 ore. E' la stessa cosa anche per le assemblee condominiali, devono essere almeno 24 ore, cioè... almeno il giorno successivo, infatti voi vedete: convocati alle ore 23.30 di giovedì in prima convocazione e alle ore 8 della mattina dopo. Queste sono cose che a me non sembrano debbano ricorrere.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie signor Sindaco. Chiede la parola il Consigliere Tettamanzi di "Uniti per Saronno". Prego Consigliere Tettamanzi, parli.

SIG. ANGELO TETTAMANZI (Consigliere UNITI PER SARONNO)

Grazie signor Presidente. Era solo per una precisazione, perché mi è parso di capire che anche in seconda convocazione, nel caso avvenga, vale l'istituto del congedo, ma questo art. 9 non lo specifica.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Sindaco)

...seconda convocazione, perché scusate un terzo è il minimo richiesto dalla legge, contro la quale noi non possiamo fare nulla. Sulla seconda convocazione... no, no è la legge che dice un terzo: noi non possiamo modificare la legge. Io lo dicevo ad colorandum: dico, ma allora se per la prima convocazione ci possono essere delle giustificazioni, potrebbe darsi che

esistessero anche in seconda, anche se in seconda convocazione non le potremmo legalmente applicare perché la legge non ce lo consente. Era, come dire, una estensione analogica di un concetto, non di una norma.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie signor Sindaco. Ha chiesto la parola il Consigliere Tettamanzi. Prego, riprenda la parola pure Consigliere Tettamanzi.

SIG. ANGELO TETTAMANZI (Consigliere UNITI PER SARONNO)

Non c'è nessun problema a votare a favore comunque anche questo terzo provvedimento, comunque io sinceramente non vedo nessun degrado riguardo alla seconda convocazione, perché è un istituto che è universalmente riconosciuto: non vedo il fatto che questo Consiglio Comunale venga svilito o che, perché vada in seconda convocazione. Alla fine poi se effettivamente sono 3 i Consiglieri che differenziano la prima e la seconda convocazione e perché in termini concreti poi dopo bisogna essere 25 piuttosto che 28 o che, non vedo perché si debba riconoscere proprio per i Consigli Comunali questo non riconoscimento della seconda convocazione quando è universalmente riconosciuto nella validità, torno a dire, anche laddove poi dopo si riuniscono in termini totalitari le assemblee.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Consigliere Tettamanzi. Ha chiesto la parola il Consigliere Gilardoni del Gruppo "Uniti per Saronno". Prego Consigliere Gilardoni, parli.

SIG. NICOLA GILARDONI (Consigliere UNITI PER SARONNO)

Sì, forse è il caso che il signor Sindaco ripeta quali siano le motivazioni perché a me la cosa è un attimo sfuggita. Forse anche lui ha detto che forse anche lui non è stato chiaro e concordato... va bene, io allora sono tardo e non ho capito quali sono le motivazioni, siccome sul testo delle premesse alla delibera non è riportata nessuna motivazione, ma si dice solo genericamente: "ritenuto di dover modificare". Se per cortesia il signor Sindaco vuole riassumerle nuovamente.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Consigliere Gilardoni. Prego signor Sindaco.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Sindaco)

Il primo caso è quello dei Consiglieri in missione: non succede frequentissimamente, però succede. Gli altri casi sono quelli che ho illustrato prima facendo anche degli esempi pratici. Dico, Consiglieri che sono ammalati: non pretendo che la minima indisposizione possa essere ritenuta sufficiente, però insomma che vi siano degli impedimenti seri e che siano magari anche noti, perché non è l'unghia incarnita quella che dovrebbe impedire. Abbiamo visto casi in cui alla Camera o al Senato hanno portato, per votare la fiducia in Governo, le persone in barella per cui insomma il concetto è abbastanza ristretto. Vi sono anche persone che possono essere colpite da eventi personali estremamente gravi nei confronti dei quali mi pare che sarebbe anche rispettosa una presa d'atto in questo senso da parte del Consiglio Comunale. Non voglio ripetermi che abbiamo avuto l'episodio di un Consigliere Comunale venuto in Consiglio Comunale la sera quando poche ore prima aveva accompagnato la madre al camposanto. Insomma, sono circostanze che io ritengo possano essere degne di essere prese in considerazione. Queste sono le motivazioni, quelle che io ritengo siano anche valide e anche di intuitiva comprensione. Aggiungo invece ancora che non ritengo invece omogeneo l'esempio, per la prima e seconda convocazione, fatto dal Consigliere Tettamanzi, che mi mette sullo stesso piano il Consiglio Comunale, le assemblee delle società, le assemblee condominiali. Vabbè, condominio no, ma comunque la società... va bene, ma la società per quanto grande e importante sia, che sia anche la prima società italiana, non è un ente pubblico istituzionale, rimane sempre e comunque una cosa privata e i privati liberi di fare quello che vogliono. Attualmente il Codice riformato gli permette di fare anche cose molto più facilmente di quanto non potessero prima nella versione originale del 1942. Il Consiglio Comunale, come il Consiglio Provinciale, il Consiglio Regionale, la Camera, il Senato, sono a mio avviso degli organi che non soltanto sono pubblici per definizione, ma essendo degli organi rappresentativi della sovranità popolare sarebbero paragonabili alle società in nome collettivo... vabbè, quelle ancora ancora... delle società a responsabilità limitata o società per azioni, soltanto se si volesse dare una visione piuttosto ristretta. Cioè, ripeto, io non ricordo esempi di seconda convocazione. Se se ne ricorda qualcuno a me farebbe piacere, perché francamente non le ho, dall'80 in avanti, seguite tutte puntualmente le sedute del Consiglio Comunale. Però anche se ce ne fosse stata qualcuna sarebbe la conferma che si tratta di un'eccezione ad una regola alla quale tutti quanti ci sentiamo - o meglio devo riconoscere che in molti casi ci si è sentiti - un po' meno coinvolti, perché i Consigli Comunali cominciano con un po' di ritardo. Su questo io non posso che, questa sera anche per me stesso, non posso che condividere talune lamentele, però non mi sentirei di fare proprio il paragone con le società, perché è un discorso diverso. Teoricamente si potrebbe approvare in seconda convocazione anche il Bilancio. Teoricamente, teoricamente cioè sì... ecco, però questa sarebbe una

cosa che io considererei veramente fuori dal mondo insomma. Può accadere, però se accadesse così e venisse anche approvato, presenti solo un terzo dei Consiglieri, cioè 10 persone, quindi con 6 voti... beh, insomma politicamente non sarebbe una cosa certamente giustificabile, insomma, di fronte ai cittadini. Questo è quello che penso. Però le motivazioni, al di là di questo, le motivazioni sono quelle che ho cercato di riassumere all'inizio su domanda del Consigliere Gilardoni.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie signor Sindaco. Ha chiesto ancora la parola il Consigliere Gilardoni di "Uniti per Saronno". Prego Gilardoni, parli.

SIG. NICOLA GILARDONI (Consigliere UNITI PER SARONNO)

Sì, io volevo cercare di non essere polemico come qualcuno ha tentato di far credere questa sera, ma cercare di constatare la realtà in virtù del Regolamento e del buon funzionamento del Consiglio Comunale. Allora, nella constatazione della realtà, questa proposta rimane comunque, così, foriera di perplessità, nel senso che, non voglio essere malizioso come il signor Sindaco nel giudicare l'opzione di Tettamanzi, però anche questa ipotesi ha sicuramente della malizia dietro. Perché se si può comprendere un discorso di assenza motivata e quindi di congedo, quello che non si comprende è perché voler legare il discorso del congedo e dell'assenza giustificata al discorso del conteggio del numero legale. E in relazione a quello che purtroppo anche il signor Sindaco ha verificato e più volte pubblicamente si è rammaricato, alla fine se uno la legge con malizia questa ipotesi potrebbe benissimo voler significare il raggiungimento del numero legale con un numero inferiore rispetto a quello che il Regolamento del Consiglio Comunale di Saronno prevede fino ad oggi. Di per sé io non sono riuscito a fare un'analisi sicuramente approfondita quale quella effettuata dal Sindaco e dal Segretario, però mi son guardato il Regolamento della Camera dei Deputati e, pur con le specificazioni e le precisazioni fatte dal Sindaco, non mi pare che nel momento in cui ci siano Parlamentari in missioni o assenti per motivi familiari che questo vada a incidere sul numero legale. Beh, io non l'ho trovato, poi il signor Sindaco mi dice "io l'ho trovato, sta nell'articolo a, b e c" e... infatti ho premesso che non sono riuscito a fare una ricerca ampia quale quella che sicuramente avete potuto fare voi. Ho guardato il Regolamento di Regione Lombardia e anche in questo caso non ho trovato traccia di un'ipotesi simile, per cui francamente mi piacerebbe sapere e che il signor Sindaco con la tranquillità con cui sto facendo questo discorso mi tranquillizzi sul fatto che non c'è malizia dietro questo aspetto che invece dietro le quinte la presenta a mio giudizio. Grazie.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Consigliere Gilardoni. Ha chiesto la parola il signor Sindaco. Prego signor Sindaco, parli.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Sindaco)

Consigliere Gilardoni, con tono suadente mi costringe però a rispondere in modo un po' meno suadente, spero però persuasivo. Allora, la malizia a cui lei fa riferimento non c'è: piuttosto però devo ricordare un episodio accaduto l'anno scorso, era ancora il vecchio Consiglio Comunale, quando un Consigliere Comunale della maggioranza di allora, che è la stessa di oggi, non poté venire in Consiglio Comunale perché mentre stava entrando in questa Aula fu raggiunto dalla notizia che una congiunta era stata ricoverata in ospedale in gravi condizioni e ciononostante la minoranza chiese la verifica del numero legale perché mancava quel Consigliere andato di corsa al capezzale della madre in ospedale. Allora, anche queste cose sono passate per il cervello del Sindaco nel pensare a queste modifiche. Glielo dico con tutta chiarezza, per cui se ci sono dei reconditi pensieri, uno di questi è quello che ho appena ricordato a chi era presente allora e comunicato a chi allora non era presente. Se questa è malizia, io sono malizioso.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie signor Sindaco. Ha chiesto la parola il Consigliere Marzorati di Forza Italia. Prego Consigliere Marzorati, parli.

SIG. MICHELE MARZORATTI (Consigliere FORZA ITALIA)

Volevo fare solo alcune brevissime considerazioni riprendendo gli interventi che son stati fatti fino ad ora. Ritengo di dire che sono un po' perplesso da quello che ho sentito dire negli interventi dell'opposizione. Perplesso perché quando la proposta è stata articolata sul tavolo della maggioranza io pensavo che dietro questa proposta ci fosse... non pensavo... ritengo e affermo che dietro questa proposta ci sia il rispetto delle persone e chi conosce la realtà di questa sede, di questo Consiglio, se l'avesse conosciuta, sicuramente non avrebbe detto le frasi in esordio di Consiglio. Questo perché nessuno di noi vuole essere malizioso, ma vuole essere rispettoso delle situazioni di difficoltà.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Signori Consiglieri, per cortesia, tornare al proprio posto. Mi riferisco ai Consiglieri che sono tra il pubblico. Grazie. Anche chi è sulla porta. Grazie.

SIG. MICHELE MARZORATTI (Consigliere FORZA ITALIA)

Riprendo.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Prego Consigliere Marzorati, prosegua.

SIG. MICHELE MARZORATTI (Consigliere FORZA ITALIA)

Dicevo che dietro questa proposta c'è il rispetto delle persone e delle difficoltà che ogni persona, ognuno di noi, può incontrare nel corso della nostra esperienza. Questa sera, dicevo, è una serata particolare: mi è dispiaciuto veramente sentire all'esordio del Consiglio affermazioni di mancanza di responsabilità da parte della maggioranza nell'affrontare le tematiche di questa sera. Io ritengo che ognuno di noi, per il ruolo che ricopre, è qui perché crede in quello che fa, crede di poter portare avanti il bene della nostra città e del nostro territorio con le capacità che ognuno di noi ha. Quindi io penso che nessuno di noi vuole sfuggire da questo consesso per motivi banali. Io penso che la garanzia della serietà del senso del congedo stia nelle persone che regoleranno questi congedi. Questa per noi è una premessa importante: l'affermazione principale è che per responsabilità dei ruoli evidentemente non può essere negata e non può essere banalizzata con affermazioni puramente superficiali. E quindi io invito veramente a ragionare nei termini positivi della proposta e ritengo che sia stata fatta, come diceva il Sindaco, una ricerca di Regolamenti a livello nazionale: evidentemente tutto questo è fatto anche in altri Comuni e ritengo che però sia il nostro impegno, la presenza della nostra serietà politica quella che garantisce la serietà di questo consesso. D'altra parte ritengo che le affermazioni del signor Sindaco per quanto riguarda la seconda convocazione mi pare siano condivisibili. Questa è una realtà importante quella del Consiglio Comunale, non possiam permettere che un numero limitato di Consiglieri possano decidere per tutti gli altri, quindi anche facendo dei conti matematici mi sembra di poter dire che non ci sia moltissima differenza, quindi il garantire la serietà da parte di tutti noi nella presenza alle riunioni sia, diciamo, un motivo per cui andare incontro alle proposte di questa sera. Grazie.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Consigliere Marzorati. Ha chiesto la parola il Consigliere Volontè del Gruppo "Forza Italia". Prego Consigliere Volontè, parli.

SIG. ENZO VOLONTE' (Consigliere FORZA ITALIA)

Mah, l'intervento è stato superato dall'ultimo intervento di Marzorati.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Consigliere Volontè. Ha chiesto la parola ancora il consigliere Marzorati. Prego Marzorati. Bene, tolta la prenotazione. Ok, non c'è più nessun altro Consigliere che ha chiesto la parola. Dichiaro chiusa la discussione e passiamo a votare per l'approvazione del punto n. 6. Facciamo un'unica votazione per alzata di mano per l'approvazione della modifica di tutti gli articoli che sono riportati in delibera, quindi, Signori, votare chi è favorevole per alzata di mano: votare. Tutte le modifiche, tutti gli articoli che vengono modificati, per tutti quelli che sono riportati in delibera. E' un'unica delibera Consigliere Tettamanzi. Va bene, ok. Allora Signori... signori Consiglieri, prego, votiamo per ogni singolo articolo.

Votiamo per l'approvazione della variazione di cui all'art. 5 del Regolamento. Votare i favorevoli. Bene, la delibera viene approvata... Allora Signori, per cortesia rialzare le mani. Ci sono 2... adesso... per cortesia votare adesso i contrari. Gli astenuti? Sono 2: sono astenuti il Consigliere Strada del Gruppo "Verdi" e il Consigliere Genco di Rifondazione Comunista. Bene, l'art. 5, le variazioni di cui all'art. 5, vengono approvate a maggioranza. Votiamo ora le variazioni di cui all'art. 9: votare i favorevoli, prego. Bene, alzare la mano per cortesia i contrari. Allora, contrari? Genco... ah si è sbagliato. Gli astenuti per cortesia: alzare la mano. Bene, allora le variazioni di cui all'art. 9 vengono approvate a maggioranza con l'astensione del Gruppo "Uniti per Saronno" più Genco e Strada del Gruppo "Verdi"... l'ho detto... "Uniti per Saronno", Genco di Rifondazione Comunista e Strada del Gruppo "Verdi".

Passiamo ora a votare per l'inserimento dell'art. 9bis, quindi votare chi è favorevole all'inserimento nel Regolamento dell'art. 9bis. Bene, alzare ora la mano chi è contrario. Alzare la mano chi si astiene. Bene, l'inserimento dell'art. 9bis viene approvato a maggioranza con i voti di Forza Italia, AN, Lega Nord per l'indipendenza della Padania e Saronno Futura, mentre registriamo l'astensione... chiedo scusa, tra la maggioranza c'era anche il Gruppo "Unione Saronnese di Centro", mentre si sono astenuti il Gruppo "Verdi", il Gruppo di "Rifondazione Comunista" e Uniti per Saronno.

Passiamo ora a votare per l'approvazione delle variazioni di cui all'art. 11. Prego, votare chi è favorevole. Contrari, per cortesia? Astenuti? Bene, le variazioni di cui all'art. 11 vengono approvate dal Gruppo di "Forza Italia", Alleanza Nazionale, Unione Saronnese di Centro, Lega Nord per l'indipendenza della Padania e Saronno Futura. Si astengono il Gruppo dei "Verdi", il Gruppo di "Rifondazione Comunista" e il Gruppo di "Uniti per Saronno". Passiamo ora a votare per la modifica di cui all'art. 57. Votare per cortesia chi è favorevole. Bene. I contrari per cortesia? Gli astenuti? Bene, la variazione viene approvata con i voti favorevole del Gruppo di "Forza Italia", Alleanza Nazionale, Unione Saronnese di Centro, Uniti per Saronno, Lega Nord-Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania, Saronno Futura. Si sono astenuti il Gruppo dei "Verdi" e Rifondazione Comunista. Bene, ora... Prego signor Sindaco.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Sindaco)

Niente, io capisco tutto però si ignora l'esistenza di un altro Gruppo della maggioranza. E' vero che sono da solo, però c'è anche il Sindaco che ha un Gruppo che si chiama "Maggioranza per Saronno". Voto eh? No, questo è bene che lo sappiano anche i cittadini che voto anch'io ogni tanto: qualche volta non voto, ma almeno su queste ho votato.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Sapere quale era il suo Gruppo di appartenenza veramente era stato il dilemma di tutta la serata, non me l'hanno saputo dire nessuno. Grazie. Signori, chiedo scusa, vogliamo votare per cortesia per l'immediata eseguibilità della delibera che riguarda le variazioni al Regolamento? Votiamo per piacere per l'immediata eseguibilità per alzata di mano. Bene, la delibera è stata votata per l'immediata eseguibilità da tutti i Gruppi, con l'astensione... Allora, è stata approvata da tutti i Gruppi con l'astensione del Gruppo dei "Verdi" e del Gruppo di "Rifondazione Comunista". Grazie. Passiamo ora a esaminare il punto precedente... il punto successivo... il signor Sindaco qui vicino mi fa emozionare. Signori, facciamo una pausa che ci riprendiamo tutti quanti. Grazie.

Sospensione

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Per cortesia prendere posto signori Consiglieri, grazie. Signori, prendere posto che ricominciamo la seduta. Signori, prendere posto. Signori Consiglieri, prendiamo posto per cortesia che

riprendiamo i lavori. Signori, signori Consiglieri prendere posto che riprendiamo i lavori, prego. Signori, signori Consiglieri, prendere posto. Bene signori Consiglieri, riprendiamo i lavori, la pausa è terminata. Riprendiamo i lavori e passiamo ad esaminare il punto 7 all'Ordine del Giorno.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio Comunale del 30 maggio 2005

DELIBERA N. 31 del 30/05/2005

OGGETTO: Modifica art. 6 del Regolamento di gestione della piattaforma attrezzata comunale per la raccolta differenziata dei rifiuti urbani.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Cedo la parola all'Assessore Giacometti che illustrerà la delibera. Prego Assessore Giacometti. Signori, per cortesia, prendere posto. Prego Assessore Giacometti, inizi perché altrimenti qui...

SIG. SERGIO GIACOMETTI (Assessore AMBIENTE)

Grazie. Allora, diciamo, è stato fatto un esame dettagliato durante tutto il 2004 dei conferimenti in piattaforma differenziata. E' stato appurato che ci sono molti abusi e con delle grossissime quantità di materiale portato abusivamente, se volgiamo, utilizzando tessere di parenti, di amici, di cose... abbiamo già ritirato più di 200 tessere e si è arrivato, diciamo, al punto di variare, di richiedere la variazione del punto 6: cioè viene stabilito praticamente che ogni famiglia, ogni persona, ogni possessore di tessera, potrà portare fino a 2 tonnellate di materiale alla discarica differenziata, alla piattaforma ed eventualmente 2 beni, diciamo potrebbe essere il frigorifero, la lavatrice, quello che volete, durante l'anno. Oltre a queste cose verrà prefissata una tassa, una tassa che sarà: ogni televisore, ogni elettrodomestico, si richiederà una tariffa di 15 € ogni... tenendo conto che non è che andiamo a rendere un problema alle famiglie in quanto, diciamo, normalmente questi elettrodomestici vengono ritirati dai negozi i quali si fanno pagare e poi li portano in differenziata senza far pagare niente. Oltre i due, però diciamo volendo... dato che vengono quasi sempre portati tramite negozi... se li portano direttamente in piattaforma non c'è problema, se li possono portare anche tramite il negozio però con una dichiarazione. Per quanto riguarda invece le quantità dei rifiuti noi pensiamo che 2 tonnellate ogni famiglia sia una quantità più che sufficiente. Siccome siamo arrivati a delle quantità di 29-30 tonnellate di materiale portato in differenziata, riteniamo sia giusto, perché noi dobbiamo poi portarlo tutto in discarica, far pagare una tariffa e in questo modo pensiamo di agevolare tutti, sia società, sia negozi, sia

anche famiglie che vogliono sgombrare qualsiasi cosa. Noi non facciamo nessun problema, ritiriamo tutto, però dietro pagamento di una tariffa che sarà sulle 200 € alla tonnellata. In questo modo, diciamo, pensiamo di potere ridurre... sicuramente verrà ridotta anche la quantità, oppure, diciamo, anche se, ho sentito, alcune aziende han detto che loro non hanno nessun problema, preferiscono pagare, non avere nessun problema e portare tutto in piattaforma. Noi pensiamo in questa maniera di avere un risparmio mediamente, calcolando un 50%, che sarebbe 100mila €, ma diciamo 50mila € sicuramente andremmo a risparmiarli per recupero di questi valori. Altra cosa che viene in più, adesso verrà in funzione e a brevissimo: le nuove tessere. Verranno distribuite circa 20mila tessere che saranno tessere molto più selettive, con tanto di codice fiscale e tutti i vari dati di ogni persona, in modo che non ci possono più essere abusi di gente che viene con tessere di una... come è successo con una persona che da 10 anni non abita più a Saronno. In più verrà, diciamo, installato, è già in fase di preparazione, un collegamento computer tramite la Saronno Servizi e gli Uffici e l'EcoNord in modo che ogni persona che va... (fine cassetta) ...di un'eventuale cosa, verrà già addebitato sul conto, diciamo, sul nome del fornitore verrà poi addebitata a fine anno. Questo, diciamo, è la sostanza diciamo. Pensiamo in questa maniera di ridurre le quantità, perché miglioreremmo di molto, tenendo conto che siamo già oltre il 60% di differenziata e pensiamo che facendo in questa maniera si dovrebbe guadagnare altri 3-4 punti, come minimo, di... in questa maniera, dando la possibilità a tutti di portarlo in piattaforma pagando una cifra, che se vogliamo è abbastanza irrisona, di potere, diciamo, evitare che vengano lasciati per strada o in qualche altra parte. Se qualcuno ha qualcosa da chiedere sono a disposizione.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Assessore Giacometti. Ha chiesto la parola il Consigliere Aceti, del Gruppo "Uniti per Saronno". Prego Consigliere Aceti, parli.

SIG. LUCIANO ACETI (Consigliere UNITI PER SARONNO)

Buonasera. Io mi permetto di criticare la filosofia di questa Amministrazione. Noi stiamo parlando di piattaforma attrezzata comunale per la raccolta differenziata dei rifiuti urbani. Dal punto di vista filologico questo è un bene della città, un posto dove la gente differenzia, va, porta e trasferisce dei materiali in maniera ordinata che potrebbe lasciare in maniera disordinata sul territorio. La filosofia di questa delibera, sto usando una parola che non era corretta, penalizza coloro che fanno la raccolta differenziata. A parte le affermazioni di Giacometti che diceva che c'è stato un esame del dettagliato nel corso dello scorso anno, verificati molti abusi e presumo che in Commissione

Ambiente abbiano potuto vedere l'esame dettagliato di questo ultimo anno di gestione, perché ritengo che la Commissione Ambiente sia il luogo deputato. Andare a fare una delibera in cui si penalizza soltanto non chi porta male, ma chi porta tanto mi sembra una visione un pochino miope, ma è la stessa visione miope che mi fa dire, quando Giacometti dice "risparmieremo 50mila €": e poi sulla città quanti beni troveremo lungo le strade? Ritengo che la raccolta differenziata in piattaforma sia un bene che vada assolutamente favorito e quindi premiamo chi porta tanto materiale in piattaforma: certo non premiamo le aziende che ne fanno poi dell'utile, ma premiamo la gente che porta il materiale in piattaforma e non andiamo a fare una delibera in cui penalizziamo questa gente. Mi permetto anche di contestare un'affermazione che ha detto alla fine Giacometti, in cui si diceva che questa cosa porterà 3-4 punti di guadagno sulla raccolta differenziata. Mi piacerebbe conoscere l'analisi per cui andando a fare della penalizzazione sulla piattaforma differenziata aumentiamo la raccolta differenziata in città. Grazie.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Consigliere Aceti. Ha chiesto la parola il Consigliere Ubaldi del Gruppo "Uniti per Saronno". Prego Consigliere Ubaldi, parli.

SIG. GIUSEPPE UBOLDI (Consigliere UNITI PER SARONNO)

Sì, grazie. Mah, dunque oltre a quello che ha detto lui poche altre cose. Intervengo di impeto anche se non prevedevo di intervenire, perché come è stata presentata mi è sembrata veramente un po' povera questa proposta e veramente poco geniale. Allora, intanto un'affermazione che va ritorta contro l'Assessore che l'ha fatta: se questa tassa è davvero irrigoria allora, scusatemi, non può essere un deterrente. Come può essere un deterrente verso chi ha delle pratiche scorrette imporgli una multa o una tassa, come volgiamo chiamarla, che comunque è irrigoria? Se si vuole che sia efficace, la si dia consistente, così penderebbe come una minaccia veramente preoccupante per quelli che avessero intenzioni a delinquere. A noi, tra l'altro, non sembra comunque irrigoria, tra parentesi: a noi... a me, scusate, questo era un plurale *maiestatis* indebito. Seconda osservazione, che in parte riprende quella di Aceti di prima: è assurdo che si facciano pagare due volte i cittadini visto che la tassa comunque c'è sulla raccolta rifiuti. Cioè, è proprio il principio che non ci sembra... non mi sembra, scusate di nuovo, corretto. Sono stati tanto elogiati i cittadini perché sono bravi a fare la raccolta differenziata e poi non si può, anche con tutte le migliori intenzioni che così a priori non possiamo negarvi, di fatto colpirli, perché questa è l'immagine che poi apparirebbe agli occhi dei cittadini e degli utenti stessi. La linea giusta,

se è vero che ci sono tutti questi abusi, è di perseguiorli e di continuare a rintracciarli e a colpirli questi abusi. E' questa, credo, la direzione che va seguita, non quell'altra che crea oltretutto confusione e penso che potrebbe anche portare a un sovrappiù di lavoro negli uffici che si occupano di queste questioni. Quindi a me sembra che davvero questa proposta sia infelice.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Consigliere Ubaldi. Ha chiesto la parola il Consigliere Porro. Prego Consigliere Porro, parli.

SIG. LUCIANO PORRO (Consigliere UNITI PER SARONNO)

Grazie... A dire quanto già hanno espresso sia Aceti che Ubaldi. Faccio un esempio: se dovesse venir meno, perché viene a mancare, ovvero muore, una persona anziana, si può determinare il caso che i figli di questa persona vadano a dismettere i beni che... perché la persona è anziana, magari non hanno qualche anno di vita, ma tanti anni di vita, quindi può essere il televisore, il frigorifero, eccetera eccetera, i mobili, come qualche volta purtroppo quando viene a mancare una persona anziana. Se non sono riciclabili... Tu comincia a mettere il televisore, il frigorifero, magari se è fortunata la lavastoviglie, la lavatrice e tutto questo, fai presto... i mobili, eccetera, fai presto a raggiungere le 2 tonnellate. Che senso ha? Che senso ha? Quello che diceva bene prima Aceti e ha detto anche Ubaldi: si va a penalizzare chi compie il proprio dovere di cittadino che va a differenziare, correttamente porta in discarica anziché lasciarli come capita e come si vede spesso che qualche imbecille va a sporcare le praterie che abbiamo, quelle poche, alle nostre periferie e neanche tanto in periferia, perché si vede davanti al Santuario... poi in occasione della venuta di Zichichi l'Amministrazione ha provveduto alla recinzione e alla pulizia, piuttosto che vicino al campo... Cesare Cenedese, tu lo sai bene, in via Sabotino angolo via San Francesco, c'è quel terreno che è un immondezzaio e ce ne sono tanti altri, basta andare in giro e se ne vedono tanti in zone centrali, semi-centrali, periferiche. Purtroppo capita tutti i giorni che qualche imbecille lascia quello che non dovrebbe e adesso noi andiamo a penalizzare chi invece compie il proprio dovere civico differenziando correttamente in discarica? Grazie.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Consigliere Porro. Ha chiesto la parola l'Assessore Giacometti. Prego Assessore. Parla prima il signor Sindaco. Prego signor Sindaco, parli.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Sindaco)

A furia di parlare di filosofie e di filologia si perde il bandolo del discorso. Scusate, ma cerchiamo di capirci. Nessuno vuole penalizzare nessuno. Non si vuole penalizzare chi porta dei beni inservibili alla piattaforma e neanche penalizzare chi porta tanto. Si vuole colpire chi porta troppo. Facciamo degli esempi pratici. Aneddoto: quando a casa mia i miei figli hanno voluto quella cosa, come si chiama... l'antenna, la parabolica, mia moglie è andata, ha fatto... io non sapevo nemmeno chi fosse il fornitore e per puro caso l'ho conosciuto un giorno che ero lì in casa mentre stava lavorando. Questo mi ha fatto un elogio infinito sulla nostra piattaforma dove si può portare tutto, si riceve tutto, è un servizio meraviglioso. Io non sapevo chi fosse. Quando poi è arrivata la fattura e ho visto che questo signore non era neanche di Saronno mi sono posto il problema: ma come fa uno che non è di Saronno a conoscere così bene la piattaforma di Saronno? Allora vuol dire che ci sono tante persone, e questo è stato debitamente riscontrato facendo i controlli per un anno, tante persone che abusano della piattaforma che abbiamo nella nostra città. Se voi vi foste presi la briga di andare a vedere i risultati che ha raccolto l'Assessore Giacometti in un anno, vedreste che ci sono dei soggetti che hanno portato decine se non centinaia di tonnellate di beni. Ora, in una famiglia normale non credo che si cambi la televisione, il frigorifero, la lavatrice, la lavastoviglie, ditemi voi quanti altri elettrodomestici, tutti in un anno. Insomma, sarebbe davvero difficile stargli dietro. O si è sfortunati o si ha la possibilità di cambiare tutto sempre e comunque. Porre un limite di 2 tonnellate vuol dire rientrare in quel concetto di ciò che accade alla maggior parte, cioè la media. E' una cosa normale, ma quando si ha di più mi sembra corretto che questo servizio ulteriore venga pagato. Diventa un servizio a domanda individuale. Questo per quanto riguarda il singolo cittadino. Ma ricordiamoci che ci sono, non tanto cittadini, cittadini anche loro in altra veste, che della piattaforma hanno abusato e il costo non è tanto della raccolta, perché li portano là, ma poi lo smaltimento e questo smaltimento ricade sulla generalità di tutti i saronnesi. E' possibile che noi dobbiamo raccogliere le cose che vengono non si sa da dove? E' possibile che noi dobbiamo raccogliere anche i televisori che non si sa da dove vengano? E non è un fenomeno così... ho detto i televisori ma potrei dire tante altre cose. E non è un fenomeno limitato, perché ripeto, mi sembra davvero fuori dal mondo che con una singola tessera si arrivi a decine di tonnellate all'anno. Allora lì vuol dire che c'è qualche cosa che non funziona. Il termine delle 2 tonnellate è quello che viene fuori da una generosa media di quello che è invece l'utilizzo normale da parte di tutti cittadini. Il caso di cui parlava il Consigliere Porro, quello dello sgombero della casa di un defunto, è un caso residuale che potrebbe anche essere oggetto di una normativa particolare, non lo metto in dubbio, però anche quello fortunatamente non è maggioritario. E' una cosa che succede: basterebbe controllare

quanti sono i decessi nel corso di un anno e più o meno ci si arriverebbe e si potrebbe trovare una soluzione che non sia quella generale proposta questa sera dall'Assessore Giacometti. Quindi non è una soluzione né povera, secondo me... certamente non è geniale, nessuno vuol fare il genio, ma ci siamo resi conto che questa piattaforma ha bisogno davvero di essere un po' più regolamentata. E perché adesso verranno rifatte tutte le tessere? Perché queste tessere, quelle vecchie oramai sono in funzione da un bel po' di anni, hanno avuto delle sorti che... a quello che abbiamo detto poco fa, cioè a enormi convegni. Il fatto poi che la tariffa che è stata così congegnata non sia un deterrente, non mi meraviglia, ma non deve essere un deterrente. Se oggi che è gratis c'è gente che butta la roba nei campi, non saranno certo 20 centesimi o 10 € quelli che inducono a non gettare nei campi, anzi secondo me dovrebbero far ragionare un po' di più, ma la differenza comunque è impercettibile. Non è questione di centesimi o di euro: non stiamo parlando di migliaia di euro, ma di somme comunque molto limitate. Se uno le vuole buttare fuori di lì o di là, continua a farlo imperterrita. Se c'è della gente che di notte va a portare i relitti di demolizioni all'interno del Parco del Lura demolendo addirittura o le catene o le sbarre che ne dovrebbero impedire l'accesso, vuol dire che c'è qualcuno, io credo di fuori Saronno, perché a Saronno fortunatamente non si registrano abusi, c'è qualcuno che da fuori ha fatto quello che ha voluto e poi si diverte a portare nel Parco del Lura. Non sarà certo questo il deterrente: i deterrenti dovrebbero essere ben altri. Lo scopo dell'Amministrazione non è quello di fungere da deterrente, ma è di dare una razionalità maggiore all'uso di questa piattaforma. Credo che sia proprio nell'interesse di tutti, ma anche nell'interesse educativo perché i cittadini che rimangono all'interno di quella che è una media che è stata constatata e che qui viene ribadita in termini molto più ampi, perché la media non è di 2 tonnellate all'anno, è molto meno, è molto meno... 2 tonnellate sono 2 tonnellate, sono 2mila chili: 2mila chili con 20mila tessere personali, più le tessere che riguardano gli esercizi commerciali, industriali, artigianali. Vuol dire che quasi due saronnesi su tre hanno questa tessera. Moltiplichiamole tutte per due: 20mila tessere con 2 tonnellate, sono 40mila tonnellate all'anno. 40mila tonnellate all'anno sono 40milioni di chili e 40miliardi di grammi, se non sbaglio l'equivalenza. Correggetemi, perché su quello sono proprio una schiappa. Allora, non si vuole penalizzare, anzi quelli che fanno le cose normali in questo modo vengono protetti dagli abusi dei prepotenti. È proprio l'incontrario, quindi invece che di filosofia o di filologia noi ci accontentiamo riguardare il pattume e partendo da un dato di fatto molto più basso che non è filosofico e che men che meno è filologico, semmai doveva essere glottologico più che filologico, torniamo a dire che non ci sono deterrenti ma semmai è un premio. È un premio nei confronti di chi la differenziazione la fa e la fa come la fanno tutti. Chi la fa male o esagera, quando prima dicevo, non tanto ma troppo, ma esagera, e allora è bene che ciò serva ad aiutare, a spalmare questo costo non su tutta la

collettività ma almeno in parte su chi ha bisogno di un servizio speciale. D'altronde chi deve smaltire i rifiuti cosiddetti speciali lo sa che lo deve fare con modalità molto precise, che li deve far portare da ditte specializzate che hanno delle certificazioni particolari, che sono soggette a particolari controlli, che devono andare in discariche particolarmente protette, sa che queste cose hanno un costo. Non è il nostro caso, perché qui si tratta di 20 televisori oppure di chissà quante altre carabattolle che ognuno di noi ha in casa. Ogni tanto si svuota la soffitta, se la si ha, o la cantina, ma non arriva alle due tonnellate. Io personalmente non credo di portare due tonnellate di cose all'anno alla discarica: non so chi di voi, ma se vi dovesse capitare e fossero 2 tonnellate e mezzo, quella mezza tonnellata mi costerebbe quanto? 10 €? Non credo che sia una cosa insopportabile, anche perché se la siassegnasse a qualcuno che lo fa di mestiere credo che si pagherebbe molto ma molto di più, perché vengono, la prendono, la caricano, la portano lì. Certo, fanno un servizio, però... altrimenti qui noi corriamo il rischio di premiare coloro i quali fanno gli abusi. E' questo quello che noi vorremmo evitare e quindi non facciamo pagare due volte niente a nessuno, perché chi rimane ampiamente in questa media che è stata ampiamente considerata non ha nessuna difficoltà. A me non risultano saronnesi che vanno a portare i rifiuti in altri paesi, mentre mi risulta purtroppo che ce ne siano non pochi che vengono qua da noi e forse perchè finora la gestione è stata davvero estremamente aperta, tollerante e generosa. Ma l'essere aperti, tolleranti e generosi va bene, però se ci si dà qualche piccola regola che serve a raggiungere il medesimo scopo evitando gli abusi, forse abbiamo fatto del bene a tutta la nostra comunità.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie signor Sindaco. Ha chiesto la parola il Consigliere Marzorati del Gruppo di "Forza Italia". Prego Consigliere Marzorati, parli.

SIG. MICHELE MARZORATTI (Consigliere FORZA ITALIA)

Ringrazio il signor Sindaco per le precisazioni. Non voglio dilungarmi oltre rispetto ad alcune precisazioni. Proprio stasera ho sentito delle affermazioni un'altra volta - si vede che è una serata sfortunata - che mi preoccupano. Ho sentito parlare di attacco alla politica dei rifiuti, ho sentito parlare di scelte infelici. E' evidente che questa sera da quando l'Assessore Renoldi ha parlato di variazione di bilancio e ha detto che 50mila € di risparmio rispetto all'anno prossimo sono venute da una maggiore applicazione delle raccolta differenziata e mi sembra che da parte nostra ci sia molta attenzione in questo senso e vuol dire andare incontro a quelle che sono le esigenze dei cittadini e

quindi a continuare in questa direzione... io penso che non ci siano qui degli sprovveduti per far le scelte e quindi nell'articolare una delibera. Io penso che se si articola una delibera di questo tipo, si parte da un'analisi dei dati. L'Assessore ha fatto un'analisi dei dati e ha verificato che situazioni, come diceva il Consigliere Porro, sono situazione probabilmente molto marginali ma non sono il nocciolo della problematica che questa sera andiamo ad affrontare. E' evidente che noi con questa iniziativa, con questa delibera, intendiamo colpire gli abusi, intendiamo colpire, come diceva il signor Sindaco, tutte quelle situazioni in cui la raccolta di rifiuti da parte di personaggi possono essere concentrate tutte sulla raccolta differenziata. Noi vogliamo che la raccolta differenziata e la piattaforma sia un centro operativo, un centro anche educativo rispetto alla politica dei rifiuti, quindi veramente mi sembra che andare incontro a un'applicazione di questa norma sia veramente l'andare incontro all'applicazione di quelli che sono i nostri convincimenti all'interno della problematica complessa dei rifiuti, che evidentemente non è una problematica molto semplice ma riveste tutta una serie di variabili che non sempre riusciamo a prevedere, però in questo caso ci sembra veramente di essere convinti in una scelta che porti nella giusta direzione. Grazie.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Consigliere Marzorati. Ha chiesto la parola il Consigliere Strada del Gruppo dei "Verdi". Prego Consigliere Strada.

SIG. ROBERTO STRADA (Consigliere VERDI)

Sì, grazie Presidente. Allora, io credo che comunque questa norma parte col piede sbagliato. In ogni caso, dovunque la guardiamo. Allora, per prima cosa facciamo pagare chi differenzia e chi si sforza di portare i rifiuti, anche se si dice: vogliamo colpire gli abusi. Secondo me gli abusi prima di tutto sono di chi produce tanti rifiuti o non li differenzia, per cui per prima cosa nel campo della raccolta differenziata bisognerebbe iniziare a lavorare perché ci sia sempre più differenziazione dei rifiuti e mi sembra in questo caso che il contratto d'appalto previsto prevedeva, prevede, che l'azienda incaricata faccia anche una campagna informativa all'anno e si prevede un x di euro a riguardo per l'appalto. Seconda cosa: le piattaforme per la raccolta differenziata nascono proprio per incentivare una corretta differenziazione, ce le hanno tutti i paesi; non è che Saronno è l'unico paese che ha la piattaforma, perché per legge i paesi dovevano tutti attrezzarsi con le piattaforme per la raccolta differenziata. Colpire il malcostume, è vero, bisognerebbe colpirlo e sono d'accordo insomma, ma per prima cosa dovremmo iniziare a pensare, ma qui non dipende dal Comune di Saronno, a iniziare a fare delle leggi contro gli imballaggi inutili, perché

se dobbiamo parlare di produzione impropria dei rifiuti e roba del genere, allora dovremmo guardare il problema sotto un aspetto molto più ampio per cui richiederebbe, e qui mi allaccio a un intervento che faceva prima qualcuno di "Uniti per Saronno" che non mi ricordo chi, diceva che questa norma comunque dovrebbe passare prima per uno studio presso la Commissione istituita, quella Ambiente, perlomeno per avere un quadro della situazione corretto e per vedere se veramente questa è l'unica manovra per intervenire sull'argomento, perché mi sembra che si accetti questa regola senza guardare i pro e in contro. Insomma, parliamoci chiaro: noi per tentare di colpire degli abusi andiamo più probabilmente ad incentivare degli abusi peggiori, che sono quelli dell'abbandono dei rifiuti in giro per i campi. Mi vengono in mente le macerie, perché qui parliamo di queste tonnellate, sembrano cose grosse, però se uno ristruttura casa le macerie per risparmiare se le porta in piattaforma. Dice: potremmo farlo pagare, no? E' vero, però fino a qualche anno fa le macerie riempivano allegramente i sentieri di campagna. Mi viene in mente anche vicino alla Focris, sulla strada che adesso sono stati costruiti i nuovi palazzoni: era una discarica abusiva unica, insomma. Per cui questa norma rischia comunque di andare a incentivare nuovi focolai di discarica abusiva e non mi sembra che liquidandola così stasera si pensi a delle soluzioni che magari sono migliori. Credo che l'argomento è molto difficile e non si possa liquidare in una serata. Io chiedo all'Assessore se è possibile veramente demandare almeno a un paio di riunioni della Commissione Rifiuti l'argomento prima di proporre una variazione del genere al Consiglio Comunale, anche perché io credo che sia giusto comunque lavorare perché il nostro 55-60% dei rifiuti differenziati aumenti e ci sia veramente un risparmio per i cittadini che si impegnano nella differenziazione dei rifiuti. Questa norma non mi sembra che va in quella direzione. E' vero, noi possiamo elogiarli, però attualmente siamo quasi al 60% ma i cittadini di benefici non ne hanno avuti insomma e se i benefici si intende la distribuzione del compost, mi sembra poca roba insomma. Credo che l'argomento sia da approfondire. Io invito veramente l'Assessore a coinvolgere la Commissione Ambiente e a riproporlo, ma se è proprio l'ultima spiaggia che bisogna attuare insomma. Chiedo questo. Non so, valutatelo. Grazie.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Consigliere Strada. Chiede la parola il signor Sindaco. Prego signor Sindaco, parli.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Sindaco)

Allora, premesso che se qualcuno sta ascoltando a casa, ad ascoltare gli interventi di qualche Consigliere dell'opposizione si convince che da domani, se si approva questa delibera, chi va

alla piattaforma deve pagare. Non è così: non è così, non paga niente, nessun cittadino di Saronno, fino a 2 tonnellate. Questo vorrei che fosse chiaro non tanto per chi è presente qui, ma per chi ci sta ascoltando alla radio. Quindi attenzione a non confondere le acque, prima cosa. Seconda cosa, vi pare normale che si consideri un qualsiasi cittadino di Saronno pari a chi nell'anno 2004 ha conferito 38 tonnellate, 26 tonnellate, 22mila660 Kg, vabbè lo dico in Kg anziché... 22mila400, 22mila100, 15mila865 e così via e siamo arrivati fino a quelli che ne hanno conferiti 1735? Vi pare che sia normale? No. Adesso... C'è chi lo fa, c'è il numero di tessera e il numero di tessera te lo dice. Allora, scusate, cerchiamo di ragionare. A me pare veramente impossibile che non si capisca che il principio della proporzionalità deve valere sempre e comunque. Allora, si dice che chi più guadagna, più deve pagare, principio della proporzionalità. Allora qui, se noi restiamo nell'ambito di quella che è la normalità aumentata, cioè della media aumentata del conferimento alla piattaforma, va benissimo, è già contenuto nella Tarsu che si paga, ma quando si arriva a queste entità non possiamo ignorarlo. Non è uno, ma qui sono pagine di elenco, insomma, per cui l'Assessorato quando è andato a fare questi controlli non li ha fatti a vanvera, primo. Secondo, che adesso ci si venga a dire che i cittadini noi li elogiamo ma che non hanno avuto nessun beneficio dalla raccolta differenziata che abbiamo introdotto noi... non ne abbiamo parlato per anni, l'abbiamo introdotta e fatta. No, noi l'abbiamo introdotta come norma. Anche prima si era... però non si era fatto nulla e i cittadini hanno collaborato e non finirò mai di ringraziarli e di notarne lo spirito civico. Ma, Consigliere Strada, lei lo sa che da 5 anni la Tarsu a Saronno non ha subito alcun aumento? Lo sa che noi in questo modo siamo arrivati a coprire, come per legge, il 100% del costo del servizio senza aumentare di un centesimo la tassa? No, lei non lo sa. L'anno scorso... e certo che è merito dei cittadini. Ma lei non lo sa, perché prima stava dicendo l'incontrario. Lei lo sa che comunque in questo modo la nostra produzione di rifiuti è diminuita? Cioè, allora insomma, ci sta descrivendo come se fossimo davanti a un fallimento quando la Provincia di Varese ha premiato i cittadini di Saronno, non il Comune di Saronno, i cittadini di Saronno, e Legambiente ha premiato il Comune di Saronno. E vabbè, il Comune... i cittadini di Saronno. Siamo tutti... insomma noi siamo proprio fuori dal mondo. Ripeto il concetto: non si paga niente portando ancora le cose alla piattaforma. Quello che si intende colpire è un esagerato uso della piattaforma e qui ci sono delle cifre che, insomma, non sono giustificabili. Altrimenti andiamo avanti così, ma va benissimo, ma se andiamo avanti così poi mi dite che si riempiono dappertutto i terreni di rifiuti e che questo dovrebbe contribuire a farli riempire ancora di più. Ma ci rendiamo conto che, applicando quello che ha suggerito l'Assessore Giacometti, chi è arrivato a portare 45 o 46 tonnellate, 46 tonnellate di rifiuti alla piattaforma, con una tariffa di 10 centesimi al Kg pagherebbe 4mila367 € all'anno contro 46 tonnellate? Evidentemente chi fa conferimenti di questa

misura lo fa, tra virgolette, professionale e quindi non è il cittadino semplice che mi va a portare 46 tonnellate di rifiuti. Il cittadino normale rientra ampiamente, ma è al di sotto della media delle 2 tonnellate l'anno. Se è al di sotto della media delle 2 tonnellate l'anno, il cittadino normalissimo non è minimamente toccato e invece qui stiam cercando di confondere le acque, ma non è così. Altrimenti se voi ritenete che sia meglio lasciare tutto libero, va bene, lasciamo tutto libero. Mi domando: il giorno in cui il servizio passerà dall'attuale Tarsu alla tariffa allora che cosa succederà se si pagherà non più in base ai metri quadrati ma in base al peso di quello che si produce? Prepariamoci ad avere le strade trasformate in immondezzai e perché per non pagare uno che cosa fa? Prende e butta giù il frigorifero dalla finestra. Tanto prima o poi qualcuno lo porterà via, no? "Perché così non pago, l'ho buttato dalla finestra". Ho detto il frigorifero, non la suocera. Mah, io oso sperare che quando arriverà questo momento non sia così, perché se così fosse allora dovremmo dire che siamo veramente delle persone incivili, ma i risultati che abbiamo ottenuto nella raccolta differenziata, che hanno ottenuto i saronnesi, sono talmente esaltanti da farmi pensare che anche col passaggio ad una tariffa, sicuramente più giusta di quella attuale, perché in effetti si paga in base a ciò che si produce, non in base ai metri quadrati, sono convinto che anche in quel caso, a parte qualche episodio di qualcuno, ma ci sono già oggi, ce ne sarà qualcuno anche domani, le cose non dovrebbero cambiare più di tanto. Insomma, questa norma ha lo scopo di premiare chi fa le cose normalmente, cioè quello che mette la carta nel bidone giallo, che mette il vetro in quello verde, che usa il sacco nero soltanto per i residui, quello che facciamo tutti. E le 2 tonnellate sono un'amplissima media rispetto a quello che facciamo, cioè vivaddio, e invece si dice che vogliamo punirli. Vabbè, se questa vuol dire punizione, devo dire ben vengano di punizioni di questo tipo: probabilmente avremmo risolto tutti i problemi del mondo.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie signor Sindaco. Ha chiesto la parola il Consigliere Aceti del Gruppo "Uniti per Saronno". Prego Consigliere Aceti, parli.

SIG. LUCIANO ACETI (Consigliere UNITI PER SARONNO)

Mi scuso se ri-intervengo, anche se non era mio volere. Io volevo riportare un attimo il discorso a quello che ho detto io, signor Sindaco, che era assolutamente non sulle cose che ha aggiunto lei adesso. Ripeto, ho precisato prima che le attività che fanno per professione un certo tipo di attività, la mia attività, devono pagare quando portano in piattaforma. Su questo non esiste dubbio. Io ho sottolineato il fatto che l'Amministrazione deve pensare di premiare chi porta in piattaforma. E' ovvio, non 46 tonnellate,

che saranno circa una camionata alla settimana, più o meno, ma dicevo e lo ripeto, bisogna premiare coloro che portano anche 2 tonnellate. Le 2 tonnellate è gente che ha differenziato. In questa delibera non ci sono premi, ma si pone un tetto. Era questa l'accezione che tentavo di dire e che però è stata travisata nel lungo discorso. Perdono, però... quindi le attività, ripeto, come la mia devono pagare quando portano in piattaforma perché da questa attività ne ricavano un guadagno, ma si chiedeva e si chiede di premiare coloro che fanno differenziata stando attenti ai quantitativi, ma di premiare coloro che fanno differenziata.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Consigliere Aceti. Chiede la parola l'Assessore Giacometti. Prego Assessore.

SIG. SERGIO GIACOMETTI (Assessore AMBIENTE)

Volevo precisare due cose Aceti. Prima di tutto parliamo di raccolta differenziata in piattaforma. Noi facciamo già un servizio per la città e raccogliamo anche l'erba, raccogliamo tutto, perciò quello che si porta in piattaforma è un di più di uno che sgombra la cantina, che porta quello che vuole. Io penso che 2 tonnellate, a parte il fatto che su 20mila tessere, stiamo parlando di circa 250-300... fanno volume, più 250-350 soggetti che oggi come oggi, con il Regolamento che c'è, io non posso far niente. Quando mi si presenta lì uno con un bilico pieno di roba, cosa devo dirgli? Non posso mandarlo via. Un domani non lo mando via, ma almeno che paghi qualcosa, il costo mio, cioè il costo mio... il costo dell'EcoNord di portare in discarica questa roba. Si richiede solo questo e guarda che io ho parlato con diversa gente che hanno queste imprese, come tu stesso hai confermato adesso: non c'è nessun problema di pagare qualcosa, anzi così evitiamo che la gente porti via. Ma quando uno lo fa per principio e ti posso dire un caso eclatante che è stato, senza far nomi, che mi viene due rumeni con una tessera di uno di Cislago, con una tessera a nome di un saronnese, di uno che è 10 anni che non c'è più a Saronno e vuol scaricare e mi telefona anche arrabbiato, mi dice: ma io le cantine come faccio a svuotarle? Cioè si arriva a degli abusi... noi ritiriamo la tessera, ma se non ho un Regolamento in cui posso dire: signori... Io voglio che tutto vada in piattaforma, vorrei riuscire a non fare avere in giro un camion che gira tutti i giorni a portare via da via Volpi, via Moranti, ti posso dire da via Greppi. Te li dico tutti i nomi di gente che porta lì il divano, mette lì tutto. A un certo punto, a questo si può arrivare. La gente deve capire che in piattaforma può portare tutto quello che vuole senza nessun problema, però regolamentato. Cioè, uno che mi porta 46 tonnellate o uno che mi va con un'Ape Car tutti i giorni 4 volte al giorno, non è roba sua. Non può non pagare almeno una... ma questo per rispetto ai saronnesi, ai

cittadini saronnesi, alle 18-19mila tessere che sono fuori, un rispetto a loro. Perché se tu dici "non risparmiamo niente", non è vero, perché se io risparmio 50mila € vanno a vantaggio della piattaforma che invece che 800mila ne spendiamo 750, va a vantaggio dei saronnesi. Cioè, questo è il concetto, nessuno ha... anzi, io dico alla gente di... anche non so, anche alle aziende, alle fabbriche: dovete portare tutto in piattaforma perché noi la smaltiamo senza nessun problema, però dateci una mano perché correttamente a chi porta un quintale all'anno non è corretto che l'altro che ne porta 46 tonnellate... Questo, il concetto è tutto lì. Basta, cioè comunque, diciamo, non sono 18mila tessere... saranno... a conto mio sono 250-300 tessere che sono fuori dalle quantità e che sono anche, secondo me, persone che ne abusano, perché se vanno alla Cava Fusi pagano. E se vanno da altre parti, pagano. Certo, qui non pagano: portano qua tutto, anche quello che c'hanno... magari con una tessera di un ufficio di 50 metri quadri o addirittura non pagano neanche la tassa. Perciò se io ho un Regolamento posso combattere questa cosa, ma se non ho un Regolamento devo accettare tutto quello che mi portano.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Assessore Giacometti. Ha chiesto la parola il Consigliere Galli del Gruppo "Saronno Futura". Prego Consigliere Galli.

SIG. MASSIMO GALLI (Consigliere SARONNO FUTURA)

Grazie. Una cosa semplice volevo chiedere, era questa: penso di essere un cittadino che conferisce meno di 2 tonnellate, quindi di essere penso nella norma. Il mio problema è: è ben separata la cosa? Quindi non conferire le 2 tonnellate uno non paga niente, ma nello stesso tempo non c'è o ci sarà la possibilità, chiedo all'Assessore, quanto uno ha conferito, per avere un controllo. Quindi ci sarà con le nuove tessere, perché ad oggi uno non ha un riscontro. Questa è una prima considerazione. Poi volevo fare un po' di chiarezza su quello che stava dicendo il Sindaco prima, perché posso ben capire che uno per conferire quei quantitativi, per dire superiore ai 2mila chili, vuol dire che in sostanza fa qualche cosa d'altro che non è... fa un'attività tra virgolette, perché fa un'attività, quindi non è certamente un cittadino normale. Però potrebbe essere sfavorito, perché può succedere, al punto 2, perché è separata la cosa, quello di conferire beni durevoli. Perché uno per anni può normalmente non aver bisogno di conferire un bene durevole, un frigorifero, una lavatrice, qualche cosa, però gli può capitare l'anno che è sfortunato e gliene capitano 3. Vabbè, è minima la cosa, però insomma è comunque un riferimento, insomma... e spende 15 €, va bene, gli è successo, li ho già anche pagati e non lì... perché l'ho conferito chiaramente del prezzo dell'acquisto. Perchè non sono andato a conferirli direttamente, ma... però un elemento che può succedere che uno anche

normalmente per anni non conferisce niente di questi beni durevoli e poi gli può succedere che in un anno la coincidenza... se no uno cosa deve fare: prende uno lo lascia in cantina, c'è lo spazio, aspetto l'anno dopo. Grazie.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Consigliere Galli. Chiede la parola l'Assessore Giacometti. Prego Assessore.

SIG. SERGIO GIACOMETTI (Assessore AMBIENTE)

Rispondo velocissimamente, che mi è capitato anche a me come è capitato al Sindaco. Prima di tutto il 90% dei frigoriferi, quando uno cambia il frigorifero, lo dà dentro all'azienda che lo ritira e fa pagare... e fa pagare e lo ritira normalmente. Può anche arrivare a questo punto: che io faccio pagare 15 €, sarei curioso di sapere quanto fa pagare il negozio che ritira il frigo e lo porta là gratis. Forse può essere conveniente non dar niente al negozio e portarlo voi in piattaforma, però comunque in tutti i modi non c'è nessun problema a portare in... mi sembra giusto però che quello che fa il servizio e che fa pagare a voi la cosa, che la porti in piattaforma gratis mi sembra una speculazione che non vada bene.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Assessore Giacometti. Ha chiesto la parola il Consigliere De Marco di Forza Italia. Prego Consigliere De Marco, parli.

SIG. AGOSTINO DE MARCO (Consigliere FORZA ITALIA)

Dopo gli interventi fatti dal Sindaco e dall'Assessore Giacometti credo che il mio intervento sia abbastanza superato, però volevo sottolineare alcuni aspetti. Non è che questa delibera vuole punire degli abusi: vuole secondo me evitare che alcune persone, che sono i cosiddetti furbi, quell'1-2% della popolazione, scarichi in piattaforma quantitativi, 30-40-45 tonnellate. Nello stesso tempo però le aziende locali che hanno la necessità di portare in piattaforma un quantitativo maggiore di 2 tonnellate, cioè 10-12-15, che può succedere, perché quando si fanno dei lavori edili molte volte buona parte di quello che è il risultato di questi lavori edili viene poi portato non solo... una parte viene portata in discarica e, precisando quello che diceva prima Strada, i calcinacci non possono essere portati nella piattaforma, ma devono essere portati in cava, per cui non è che... quello è un altro argomento, per cui è inutile in questa fase parlare di calcinacci nella piattaforma. Pertanto si dà la possibilità alle

aziende che lavorano sul territorio di poter scaricare in piattaforma pagando, per cui io penso che il 95-96% dei cittadini saronnesi è al di sotto di questa media delle 2 tonnellate annue. Poi ci saranno quei 3-4% di aziende locali che la superano: quando vanno in discarica pagano, finito lì. Non vedo quale è il grosso problema di questa delibera. Grazie.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Consigliere De Marco,. Ha chiesto la parola la parola il Consigliere Busnelli della Lega Nord - Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania. Prego Consigliere Busnelli, parli.

SIG. GIANCARLO BUSNELLI (Consigliere LEGA NORD)

Grazie. Non mi ripeto, perché... ringrazio. No, volevo solamente fare una domanda all'Assessore Giacometti. Volevo chiedere: ma attualmente, visto l'elenco che ha sciorinato il Sindaco con tutti quei pesi incredibili, eccetera, ma attualmente le tessere che noi abbiamo come consumatori, eccetera, sono differenti a secondo del tipo di attività anche oppure sono tutte uguali, quindi non viene in nessun conto, perdonate il termine, tenuto conto di quello che uno porta in discarica, perché portare le tonnellate di cui ha detto prima il Sindaco effettivamente... mah, uno deve andarcì con degli automezzi. Ma in questo caso se uno non svolge un'attività specifica, al di là di tutto non dovrebbe essergli neanche consentito di entrare nel momento in cui va a conferire... adesso io non dico che non gli deve essere, perché altrimenti va a spargerli sul territorio, però sicuramente ci vuole una regolamentazione, quindi penso che le nuove tessere che verranno distribuite ottempereranno a questo obbligo, ma nello stesso tempo anche come si fa allora nel caso in cui si dice: ogni utente potrà conferire in piattaforma solamente due beni durevoli. Quindi in questo caso cosa fanno? Vengono segnate sulla tessera... Come? No, no infatti, beni durevoli intendo sicuramente quelli che sono elencati qui sulla delibera. In che modo vengono segnati per tenerne conto? Comunque questo effettivamente mi sembra una banalità questa dei 15 € da far pagare oltre i due beni durevoli. Io penso che questa debba essere una cosa che si possa comunque anche depennare, fatto salvo quello che poi comunque aveva fatto presente prima l'Assessore Porro nei casi particolari nel momento in cui... Assessore... Consigliere Porro, nel caso in cui in casi particolari uno debba anche superare le 2 tonnellate di conferimento. Grazie.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Consigliere Busnelli. La parola all'Assessore Giacometti... la parola al signor Sindaco.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Sindaco)

Se abolisci i due beni durevoli e quindi rimane un numero indeterminato, siamo al punto di prima. Quello che me ne porterà 100 e magari si è fatto pagare per portarli là? Ma guardate che è così: insomma, viviamo in un altro mondo o viviamo tutti a Saronno? Lo sappiamo che quando si rompe un elettrodomestico normalmente tutti diciamo: "vabbè, me lo porti via lei"... e te lo fan pagare. E dopo quando arrivano là non pagano niente. Cioè, io capisco il servizio: uno mi trasporta una cosa, magari da un piano me lo porta... insomma fa fatica, lo pago, giusto, però a portare alla piattaforma gratis... Non solo due, vogliamo mettere tre? Mettiamo tre: non è che cambi molto, ma è il principio.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie signor Sindaco. Cedo la parola all'Assessore Giacometti: prego Assessore.

SIG. SERGIO GIACOMETTI (Assessore AMBIENTE)

Volevo precisare, Busnelli, che praticamente le nuove tessere che entreranno in funzione saranno prima di tutto con codice fiscale, nominative, di colore differente tra il cittadino e chi ha un'azienda, in modo che si possa capire uno che... e automaticamente, come porta l'oggetto, viene subito segnato nel computer. I 15 € sono solamente il costo che noi spendiamo per smaltire queste cose, cioè in più di quello che è la differenziata. Abbiamo portato praticamente 59 tonnellate di elettrodomestici nel 2004, non 1... cioè, non è che ne portiamo... solo di elettrodomestici, poi non andiamo a prendere le apparecchiature, gli inerti, tutte le cose. Cioè, sono delle quantità, non sono poche, sono tanti... parliamo di alcune centinaia di frigoriferi, alcune centinaia di cose... ma sono diverse quantità che purtroppo con il Regolamento che c'è oggi non possiamo fare niente. Dobbiamo prenderli a meno che, diciamo, cioè il discorso poi si riesca... ognuno porta con il nominativo della persona, però oggi come oggi dobbiamo prenderli e son costi. Noi spendiamo 800mila € all'anno di piattaforma differenziata, non è che andiamo... non sono una lira.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Assessore Giacometti. Chiede la parola il Consigliere Leotta del gruppo "Uniti per Saronno". Prego.

SIG.RA ROSANNA LEOTTA (Consigliere UNITI PER SARONNO)

Niente, io volevo soltanto... ho alcune perplessità. Concordo con chi ha detto... e tra l'altro io sono una di quelle persone che recentemente ha usufruito della piattaforma, perché dopo 25 anni ho rinnovato una parte della mia abitazione, tra l'altro in due momenti differenti, ed ho potuto valutare che è un servizio tra l'altro fatto ad hoc, perché su prenotazione: tra l'altro io abito in centro, quindi c'è un problema di... per cui ritengo che per i cittadini che si comportano in modo corretto e per la città, perché giustamente la città sia un ambiente dove la qualità della vita e dell'ambiente venga rispettato da tutti, sia un'opportunità grande, per cui la mia preoccupazione è quella di dire: bene, questa è un'opportunità per i cittadini, per cui diamo veramente ai cittadini l'opportunità in modo corretto di usufruirne. Allora, il fatto che, ad esempio, arrivano dei camion con delle tessere che o si è verificato che non sono di Saronno e comunque l'Assessore continua a dire "non abbiamo potuto fare niente" perché... Allora, io volevo capire questa cosa: il Regolamento non mi permette né di multare, né di fermare le persone, né di dire "alt, verificate, ecco, se ha una tessera in regola". Vabbè, comunque adesso voi avete verificato che 300 tessere non erano in regola, benissimo. Le avete ritirate e quindi... Allora, il mio intervento era per dire: intanto questo era un problema che poteva passare nella Commissione Territorio e forse avremmo magari... Non nella Commissione Territorio, nella Commissione Ambiente... no, mi scusi... No, non le tessere: questo problema della discarica, visto che c'è un problema ambiente. Non perché io non condivida, se posso finire di parlare... non perché io non condivida l'intento che bisogna trovare una soluzione tale per cui vengano favoriti i cittadini che rispettano le regole e un certo punto si crei un regolamento tale per cui chi non rispetta le regole venga mandato da un'altra parte o gli si faccia pagare. Come criterio io lo condivido, perché altrimenti si penalizza il cittadino, però a questo punto mi piacerebbe capire. Il signor Sindaco dice: le due tonnellate sono le due tonnellate che noi pensiamo mediamente che siano al di sopra della quantità che ogni cittadino... molto al di sopra, benissimo. Io probabilmente come Consigliere di opposizione se l'avessi valutato con l'Assessore Giacometti nella Commissione Ambiente a quest'ora sarei già stata, come sono, prevalentemente con l'intento dalla parte del signor Sindaco e di chi decide. Mi sarei convinta magari in modo maggiore che la quantità o il percorso fatto da alcuni cittadini, a me piacerebbe che chi entra con la tessera sbagliata o con un camion venga rimandato indietro. Ma non sembra che sia stato così, perché in discarica sono state... ho capito, ma allora il mio intervento, al di là del discorso personale, è di punire chi non si comporta in modo corretto, chi usa tessere altrui e chi comunque ha degli atteggiamenti che poi contribuiscono a penalizzare anche la Città, in questo senso, per cui condivido in linea di massima che qualcuno debba anche pagare oltre una certa cifra. Dico soltanto che in Commissione Ambiente avremmo potuto valutare serenamente questo problema e arrivare qui

senza fare ulteriori discussioni: avremmo già deciso senza continuare a parlare di prendere atto di questa proposta o di averne fatta un'altra. Stop. Grazie.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Consigliere Leotta. Prego signor Sindaco.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Sindaco)

Signora Consigliera, come tutti i Consiglieri... 10 giorni fa. Ha avuto altro che il tempo per fare queste considerazioni, secondo me. Io non faccio parte della Commissione Ambiente.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie signor Sindaco. Ha chiesto la parola il Consigliere Porro. Prego Porro, parli.

SIG. LUCIANO PORRO (Consigliere UNITI PER SARONNO)

Una richiesta di chiarimento all'Assessore. Ha parlato di nuove tessere: quando ritenete di renderle operative con i colori diversi, coi codici fiscali?

SIG. SERGIO GIACOMETTI (Assessore AMBIENTE)

...mesi, il tempo di stamparle, di catalogarle tutte. Dobbiamo decidere se spedirle per posta o farle venire e ritirare per avere una selezione anche di questo qua, perché mi sembrano un po' tante 21mila tessere su 30mila abitanti, però eventualmente le spediremo per posta.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Consigliere Porro. Il Consigliere Strada dei Verdi chiede la parola. Prego Consigliere Strada. Consigliere Strada è il secondo intervento per lei, quindi...

SIG. ROBERTO STRADA (Consigliere VERDI)

Ecco, sì grazie. Sì, volevo comunque ricordare: già attualmente comunque tra aziende e cittadini ci sono dei giorni differenti, degli orari differenti per la raccolta, per cui effettivamente le condizioni per poter andare a verificare oltre al numero della

tessera chi ha abusato del conferimento c'erano insomma e anche le condizioni per poter avvisare queste persone che erano con un atteggiamento scorretto. Arrivare oggi a fare questo mi sembra veramente un'operazione che si poteva evitare. Assessore, abbiamo la raccolta in orari diversi fra cittadini e imprese, abbiamo le misurazioni, il numero delle tessere: se ci sono 300 tessere che hanno scaricato oltre un quantitativo comprensibile si poteva intervenire prima di arrivare a questa... No, e allora...

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Signori Consiglieri, per cortesia. Signori Consiglieri, per cortesia...

SIG. ROBERTO STRADA (Consigliere VERDI)

Potevate inviare una lettera ho appena detto.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Strada stringa i tempi.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Sindaco)

...l'esatto opposto di quello che è. Allora, i controlli son stati fatti: se uno è arrivato con la tessera falsa gliela hanno bloccata subito, se è arrivato con la tessera di un morto gliela hanno bloccata. Se uno ha la tessera perfettamente regolare e mi porta 45 tonnellate, non posso far niente. E' questo quello che è successo: io non lo so che cosa abbia capito lei. Gli abusi, quelli che risultano documentalmente, sono stati immediatamente stroncati. Il problema non è quello, perché quelli li si ferma. Se mi portano una tessera di una persona che è deceduta, anche se queste tessere non hanno i collegamenti informatici come quelle che verranno fuori per cui qualche volta può accadere che sfugga... Dopo non potrà succedere più perché ci saranno i collegamenti, ma è quando invece arriva quello con la tessera perfettamente regolare e mi porta un tir al giorno: cosa gli dico? Non posso dirgli di no, la tessera è perfetta. Il Regolamento null'altro prevede... e infatti, infatti siam qui per quello. Quello là dice il contrario...

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie signor Sindaco. Ci sono altri che chiedono la parola? Chiede la parola Gilardoni. Prego Gilardoni.

SIG. NICOLA GILARDONI (Consigliere UNITI PER SARONNO)

Francamente io mi trovo un attimo in difficoltà, nel senso che il problema di fondo di questa delibera è che tutti riconosciamo che chi porta quantitativi elevati debba pagare perché il suo smaltimento non debba andare a carico della collettività e ci stiamo riferendo, se non ho capito male, a coloro che fanno dell'attività di pulizia, recupero, sgombero e quant'altro un'attività di tipo imprenditoriale. Dall'altra parte però le perplessità che uscivano dai banchi dell'opposizione riguardavano il fatto che per voler giustamente andare a regolamentare questo conferimento si vada poi magari a impedire al singolo cittadino, alla singola famiglia, di conferire piuttosto che di avere delle limitazioni. Allora se questi sono i due estremi e tutti siamo d'accordo sul fatto che chi conferisce tanto debba pagare, oltretutto perché magari ne sfrutta gli aspetti commerciali e a sua volta si fa pagare, che poi conferisce senza pagare, forse il vero problema è quello di andare a creare nel Regolamento questa modalità senza andare a colpire la singola famiglia, il singolo utente. Oltretutto mi sembra di capire che con le nuove tessere sostanzialmente il problema si risolverà da solo, per cui perché arrivare a potenzialmente, dico potenzialmente, disincentivare le famiglie o comunque eventualmente penalizzarle quando fra due mesi l'Assessore ha detto che con le nuove tessere questo problema verrà regolamentato da sé? Cioè, allora, dico perché mi trovo in difficoltà: mi trovo in difficoltà perché da una parte condivido quello che diceva Aceti sul fronte famiglie e dall'altra parte condivido quello che l'Amministrazione vuole proporci questa sera in termini di disincentivazione a quello che può essere un uso indiscriminato della piattaforma con fini secondari, ovvero quello di lucrare sul fatto che poi tutti noi paghiamo quello che gli altri guadagnano. Allora, non ho una risposta se questa cosa si può sistemare questa sera piuttosto che se può essere recepita. Non ho una risposta, però mi sembra che questo sia il vero problema. Allora, io vorrei votare a favore da una parte e a favore da quell'altra. Molto probabilmente mi asterrò, ma di per sé do un contributo che mi sembra forse chiarisca quello che è la volontà del Consiglio all'unanimità e le preoccupazioni di un'altra parte del Consiglio che forse sono state sottovalutate. Grazie.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Consigliere Gilardoni. Ha chiesto la parola il Consigliere Volontè del gruppo "Forza Italia". Prego Volontè, parli.

SIG. ENZO VOLONTE' (Consigliere FORZA ITALIA)

Anch'io voglio dire qualcosa a chiarimento, perché in effetti capisco che le parole spese stasera possono forse aver portato più

confusione che chiarezza, però mi pare di dover sottolineare una cosa al di là di qualsiasi altra considerazione, una cosa che serve e che è importante per le famiglie dei saronnesi. Noi oggi abbiamo un servizio che oggettivamente è riconosciuto valido. Lo diciamo non soltanto noi di Saronno, ma come ricordava prima il signor Sindaco ci è stato riconosciuto ufficialmente dalla Provincia e da Legambiente. Noi sappiamo che funziona, sappiamo che abbiamo convinto con una campagna attiva e incisiva fatta dall'Amministrazione, abbiamo convinto le famiglie di Saronno che la raccolta differenziata è davvero un servizio che è reciprocamente utile per la città e abbiamo ottenuto degli ottimi risultati. Oggi noi non stiamo, per quel che ho capito io, andando a dire che la gente non devo più fare raccolta differenziata. Questo vorrei davvero che fosse molto chiaro. Noi stiamo dicendo ai cittadini: per carità, continuate a fare raccolta differenziata e nel momento in cui la continuate a fare, anche se superate le due tonnellate non pagherete niente se la raccolta è differenziata. Il problema nasce quando io scarico rifiuti che non siano così, perché se voi leggete nella delibera è scritto in calce ai tre articoli modificati che in dipendenza del tipo di rifiuti si applica l'incremento di valore, ma se noi andiamo a scaricare, e qua chiedo conferma all'Assessore, se noi continuiamo a scaricare dei rifiuti differenziati mi pare di capire che niente va a carico dei cittadini. L'importante evidentemente è che la raccolta sia differenziata. Se arrivano i rifiuti delle aziende non è raccolta differenziata e voi ben capite perché.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Consigliere Volontè. Cedo la parola all'Assessore Giacometti.

SIG. SERGIO GIACOMETTI (Assessore AMBIENTE)

Ti ringrazio della precisazione, comunque è fuori dubbio. A parte che la differenziata non va in piattaforma perché la gente la mette fuori dalla strade. Viene raccolta carta, cartone, vetro, viene ritirato tutto, cioè differenziata difficilmente... E' logico che se uno mi porta delle tonnellate di cartone o di vetro non pagherà niente, è logico: noi la rivendiamo, ma non esiste questo problema. Non c'è perché praticamente noi dimentichiamo un fatto, che prima di tutto non facciamo pagar niente a nessuno, ma quello che va in piattaforma è solo un di più di quello che le famiglie hanno e vogliono sbarazzarsi. Non sono i rifiuti normali, perché noi andiamo anche a ritirare, dietro richiesta, andiamo a ritirare i rifiuti ingombranti: non c'è stato nessun problema... (fine cassetta) ...perciò quello che va in piattaforma è tutto un di più e la maggioranza delle famiglie, se vogliam guardare su 20mila tessere, ci sono forse la metà che non sono mai andati in piattaforma. Non ci vanno, perché loro metton tutto fuori: il

verde, le carte, tutto metton fuori. Per quanto riguarda una precisazione che mi ero dimenticato a Strada, dice per la reclamizzazione delle cose: non so se lei è al corrente ma noi domenica abbiamo fatto a compimento di sei mesi di... dentro nelle scuole siamo entrati, nelle scuole a spiegare a tutti i bambini delle elementari come funziona la differenziata e domenica c'è stata la festa finale. Allora, diciamo, non è vero che non facciamo niente. Stiamo ristampando tutti i depliant, stiamo ristampando tutto e insieme all'Eco Nord stiamo continuando in questa... Ma quello che non riesco io a capire, Gilardoni, è quello che dice, che noi stiamo penalizzando la famiglie. Quali famiglie? Quando poi oltretutto le 200 persone, da me alcune già interpellate, mi han detto che non... e ha risposto l'Agostino per tutti. Non c'è nessun problema di pagare qualcosa, perciò non vedo questo problema dov'è. Le famiglie portano ancora quello che c'era prima, ma le famiglie non portano quasi niente in differenziata, perché l'erba l'andiamo a prendere, il verde l'andiamo a prendere, il cartone l'andiamo a prendere. Andiamo a prendere tutto a casa, perciò in differenziata portano solo, non so, se sgomberano la cantina, se sgomberano qualcosa, ma se no non esiste queste cose qua. O qualcuno che vuole essere più preciso, si vuole portare lui l'erba in differenziata, ma su questa cose nessuno ha mai fatto nessun problema. Cioè, io vorrei solo far capire che, diciamo, oggi come oggi con le tessere che abbiamo oggi io quando viene una persona non posso dire "non ti prendo un chilo, non ti prendo una tonnellata". Il loro mestiere... e non sono solo quelli che dicevi te di... loro mestiere, c'è anche tanta gente che fanno anche tante attività commerciali, non si possono fare nomi, fanno attività commerciali e portano tonnellate di roba lo stesso anche loro: non so a quale titolo, o sono loro, non lo so. Perché quando un ristorante riporta 12 tonnellate di roba - la Madonna - o non dà da mangiare a nessuno o non so cosa fa. Allora a un certo punto ci sono delle anomalie che probabilmente, come diceva il Sindaco, o usano le tessere... l'amico dell'amico dell'amico usa sempre la stessa tessera. Basta.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Assessore Giacometti. Ha chiesto la parola il Consigliere Gilardoni di Uniti per Saronno. Prego Consigliere.

SIG. NICOLA GILARDONI (Consigliere UNITI PER SARONNO)

L'intervento di Volontè mi ha fatto riflettere e rileggere quello che è l'art. 6 proposto in votazione questa sera e francamente mi ha ancor di più confuso le idee, perché io leggo: "qualora il singolo utente..." - per cui sia le famiglie che i commercianti, artigiani e quant'altro - "...superi il quantitativo annuo di 2 tonnellate di rifiuto conferito in piattaforma, tenuta in debita considerazione la tipologia del rifiuto medesimo..." e questo vorrei

capiere che cosa significa, perché dalle parole di Volontè lui l'ha inteso in un modo. Io non è che la intendo che se il rifiuto mi piace non glielo faccio pagare, ma il rifiuto comunque va pagato anche perché poi dice: "l'Amministrazione potrà assoggettare a tariffazione l'eccedenza del rifiuto per una somma pari a € 200 a tonnellata". Allora, quello che voglio capire è se il "potrà" è in relazione al "tenuta in debita considerazione la tipologia del rifiuto medesimo", cioè c'è una discrezionalità in questa cosa. E no, perché io non voglio fare... Ok, va bene, allora extra... ok, va bene, qui non è spiegato ma va bene: e il "potrà assoggettare" che cosa significa? Cioè, non è che è discrezionale il potere o meno assoggettare.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Sindaco)

Potrà non è *ad personam*... nel senso che se quest'anno riteniamo di farlo, lo facciamo, se non riteniamo di farlo non lo facciamo, ma è un provvedimento sempre generale: non può mai l'Amministrazione fare un provvedimento *ad personam*.

SIG. NICOLA GILARDONI (Consigliere UNITI PER SARONNO)

...valuterà se applicarlo o non applicarlo.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Sindaco)

Tanto è vero che anche la stessa somma, 200 € a tonnellata, e le variazioni sono rilasciate alla competenza della Giunta.

SIG. NICOLA GILARDONI (Consigliere UNITI PER SARONNO)

Se fosse scritto così sarebbe meglio. Potrebbe anche dire che non glielo assoggetterà.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Sindaco)

Uno stato di discrezionalità non può esserci in provvedimenti di natura generale: non facciamo mica le leggine speciali, non esistono.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie signor Sindaco.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Sindaco)

...la legge speciale per la famiglia x e per la famiglia y la fa diversa?

SIG. ROBERTO STRADA (Consigliere VERDI)

No, due secondi. No, io chiedevo proprio per la chiarezza riguardo a questa... Presidente lo so: va bene allora lo faccio fare da un altro. Non lo so, insomma chiedevo soltanto che al posto di "tenuta in debita considerazione la tipologia del rifiuto medesimo" basterebbe inserire "escluso il materiale della raccolta differenziata". Cioè, praticamente trovare la soluzione in modo che da queste 2 tonnellate se uno va a conferire, e lo si diceva prima, carta e poi c'ha dentro 4 aste di ferro, cioè non si può conteggiare nel poi a pagamento la carta che va scaricare. Basterebbe inserire questa cosa che chiarisce lo spirito per cui viene fatta questa variazione. Ecco.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Consigliere Strada.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Sindaco)

Dopo "...rifiuto medesimo...", "...in quanto estraneo ai beni raccolti a domicilio". Insomma sentite, quando si vuole esagerare nel dettaglio non si combina più niente. Stiamo esagerando. Allora, qua abbiamo detto: tenendo in debita considerazione la tipologia del rifiuto medesimo... allora, in quanto non rientri nella categoria di quelli che vengono normalmente ritirati. Ma noi qui non dobbiamo guardare gli articoli, dobbiamo vedere nell'ambito del Regolamento. Non ce l'abbiamo qua il Regolamento intiero? Portiamolo, perché se avessimo avuto qua il Regolamento intiero, questa espressione sarebbe stata chiara, invece così poi dopo ci arzigogoliamo attorno. I rifiuti della differenziazione non sono compresi qui: scusate, son quelli che ritirano a casa. Non c'entrano, ma non c'entrano per definizione, perché se l'erba io la lascio fuori e me la portano via va bene, se la vado a portare là è perché non ho voluto aspettare che arrivassero a prenderla ogni due settimane. Se io porto là il cartone, è perché io ce lo voglio portare, altrimenti me lo portan via da casa. Quelli lì sono già beni che rientrano comunque nella tariffa che paghiamo con la Tarsu.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Signori Consiglieri, un attimo per cortesia. Non parliamo tutti insieme, perché non si capisce più niente. Signori, dopo quest'ampia discussione mettiamo ai voti il punto. Chi è favorevole all'approvazione alzi la mano per cortesia.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Sindaco)

Senza alcuna modifica, così com'è.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Per cortesia, votare adesso chi è contrario. Per cortesia, votare gli astenuti. Allora, diciamo che la delibera viene approvata a maggioranza con 9 astenuti e 3 contrari. I contrari sono: Genco, Aceti e Ubaldi. Signori, il punto è approvato a maggioranza. Sono mezzanotte meno cinque, cosa facciamo?

SIG. PIERLUIGI GILLI (Sindaco)

Andiamo avanti.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Andiamo avanti: cominciamo a trattare il punto 8 all'Ordine del Giorno.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Sindaco)

L'Assessore Riva chiede di poter trattare insieme l'8 e il 9.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Bene, allora trattiamo insieme i punti 8 e 9.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio Comunale del 30 maggio 2005

DELIBERA N. 32 del 30/05/2005

OGGETTO: Programma costruttivo ai sensi dell'articolo 32 delle N.T.A. del P.R.G. vigente - Bocciodromo di Saronno, via Piave n. 2.

DELIBERA N. 33 del 30/05/2005

OGGETTO: Programma di intervento - ai sensi dell'articolo 32 delle N.T.A. del P.R.G. - potenziamento strutture sportive da parte dell'iniziativa privata - piscina via Miola/via Parini.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Prego signori, la discussione è aperta. Cedo la parola all'Assessore Riva. Prego Assessore, parli.

SIG. PAOLO RIVA (Assessore PROGRAMMAZIONE TERRITORIO)

Grazie. Ho chiesto di trattarli assieme perché entrambi appartengono alla stessa categoria. Stiamo parlando di due edifici o due luoghi destinati ad uso pubblico individuati dal nostro Piano Regolatore come delle superfici a standard, quindi come delle superfici destinate a quella funzione di proprietà della Saronno Servizi, quindi della società partecipata dall'Amministrazione. No, i Consiglieri sono qui tutti, Consigliere Porro: i Consiglieri sono tutti presenti, gli Assessori...

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

I Consiglieri sono presenti: gli Assessori possono anche assentarsi un secondo se non sono interessati alla disamina del punto. Credo che sia fattibile questo.

SIG. PAOLO RIVA (Assessore PROGRAMMAZIONE TERRITORIO)

Allora, scusatemi Signori, vale il principio delle deleghe. Non penso che i miei colleghi possano rispondere in questo caso.

Allora, la motivazione del programma costruttivo: il programma costruttivo si applica nelle condizioni dove noi abbiamo una realtà privata, e in questo caso è la Saronno Servizi, che interviene su uno standard che in questo caso sono il Bocciodromo e la Piscina. Allora, la richiesta del Bocciodromo: fondamentalmente la richiesta del Bocciodromo è quella di applicare una modifica alla perimetrazione dell'attuale bar per poterlo ridefinire e migliorare andando a definire una vetrata all'interno del Bocciodromo e una vetrata all'esterno del Bocciodromo attualmente all'interno di quella pensilina in cemento armato già esistente. Quindi è un leggero ampliamento di 75 metri quadrati, una ridefinizione degli spazi interni del Bocciodromo, ferma restando la destinazione dei 4 campi di bocce, un rifacimento dei servizi igienici per ottenere un miglioramento complessivo della qualità dell'ambiente: definendo con maggiore chiarezza lo spazio destinato al bar e lo spazio destinato al Bocciodromo si possono utilizzare gli impianti meglio e tenere due temperature differenziate più adatte. Si prende anche l'occasione per rifare l'impianto della cucina del Bocciodromo che non è più a norma e contemporaneamente si rifanno tutti i servizi igienici all'interno del Bocciodromo. Quindi abbiamo una superficie che aumenta complessivamente di 75 metri quadrati; Saronno Servizi si impegna a mantenere la destinazione attuale, cioè è e rimane un Bocciodromo a cui viene affiancato una zona bar più bella per un miglior utilizzo. L'unica deroga che viene richiesta è quella della distanza dalla strada, perché andando a ridefinire lo spazio del bar rimaniamo comunque all'interno delle distanze del codice civile, ma quella parte, quella veranda in uscita, va a diminuire leggermente la distanza dalla strada. Sì, una piccolezza. Programma della Piscina invece: allora, ferma restando la parte iniziale, le richieste per la piscina sono un po' più articolate. Allora, punto n. 1: il rifacimento complessivo della parte degli spogliatoi. Viene aggiunta una seconda costruzione a nord della piscina scoperta attuale, che è già organizzata e prevista per una possibile, eventuale e futura copertura della parte attualmente destinata alla piscina scoperta. Il sistema di copertura previsto non è in questo programma costruttivo ma è già progettato: dovrebbe essere un sistema di copertura scorrevole che durante i mesi estivi si impacchetta sopra i nuovi spogliatoi e nella parte invernale dà la possibilità alla Piscina comunque di poter lavorare su due vasche anziché una. I nuovi spogliatoi vengono messi interamente a norma e vengono portati allo stesso piano delle piscine in modo da avere un'ottimizzazione complessiva dei percorsi, degli accessi che vengono portati più vicini al parcheggio della via Parini. Giusto? Più vicini al parcheggio della via Parini: contemporaneamente vengono ridefiniti gli spazi all'interno del quale la Piscina deve lavorare in modo da poter realizzare una pista ciclabile che dall'incrocio della via Miola con la via Parini ci porta a collegarci con l'altra parte delle piste ciclabili che abbiamo già approvato un anno e mezzo fa. Quindi abbiamo una definizione del perimetro, una piantumazione e una nuove definizione delle aree. Con questo sistema noi andiamo a

cedere alla Saronno Servizi circa mille metri quadrati di aree sulle quali insistono però un pozzo, la nostra Centrale Termica, che andiamo a cedere a Saronno Servizi in questo momento soltanto come locale della Centrale Termica. In questo momento non cediamo la Centrale Termica vera e propria. Vi chiediamo un mandato poi come Giunta di andare a definirlo. Questo perché abbiamo in programma, in collaborazione con la Saronno Servizi ovviamente, di ridefinire quel luogo, quella Centrale Termica con una nuova Centrale più aggiornata che possa parlare un linguaggio decisamente più aggiornato, più moderno, quindi pensiamo in collaborazione con la Saronno Servizi di andare a inserire in quel luogo una Centrale di Cogenerazione. Cambiamo il modo di utilizzare, cambieremo il modo di utilizzare quella Centrale ma questo sarà, tra virgolette, un argomento successivo, quindi quello che noi vi chiediamo in questo momento è la costruzione dei nuovi spogliatoi, la cessione di una parte dell'area dal Comune alla Saronno Servizi in modo da definire meglio le perimetrazioni della Piscina, la cessione da parte dell'Amministrazione del locale caldaia, chiamiamolo così. In termini di denaro questa cessione equivale a 52mila €, quindi il locale caldaia e il terreno a nord della Piscina, che in questo momento era ancora di proprietà comunale, sul quale noi avevamo il pozzo. Cediamo tutto a Saronno Servizi. Rimaniamo i proprietari del pozzo, rimaniamo i proprietari del diritto edificatorio in soprasuolo se noi volessimo costruire una nuova Centrale interamente a carico nostro. Il programma costruttivo qual è? Il prossimo passo quello di fare una copertura apribile durante i mesi estivi per la seconda piscina, e la realizzazione di una Centrale di Cogenerazione, coordinati con Saronno Servizi e l'Amministrazione. Con l'arrivo della Centrale cambieremo il sistema di distribuzione dell'energia, quindi diventeremo noi Comune di Saronno utenti di Saronno Servizi per quanto riguarda il riscaldamento delle scuole e delle palestre. In questo caso momento siamo noi Comune che vendiamo energia a Saronno Servizi, che però è il maggior utilizzatore, quindi l'operazione risulterebbe più conveniente se portata al contrario. Se qualcuno poi ha delle spiegazioni, sono pronto.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Assessore Riva. Prego, chiede la parola il Consigliere Aceti del gruppo "Uniti per Saronno". Prego Consigliere Aceti, parli.

SIG. LUCIANO ACETI (Consigliere UNITI PER SARONNO)

Volevo fare un po' di domande. La prima sul Bocciodromo è: l'intervento c'è stato presentato in Commissione Territorio ed è un piccolo intervento. Io in Commissione Territorio ho detto una cosa che era: la destinazione rimane quella. Ora, però quando si

parlava in Commissione Territorio non si parlava di cucina: vuol diventare il Bocciodromo con la cucina? Faccio le domande... Seconda domanda: quale è la situazione oggi del Bocciodromo? E' funzionante? Se è funzionante, i lavori verranno fatti con la struttura funzionante o verrà chiuso? E questo per quanto riguarda il Bocciodromo. Per quanto riguarda invece la Piscina, al di là della difficoltà di fondo che vedo a vendere i muri e tenersi dentro la Centrale Termica, mi sembra una problematica del tutto immobiliarmenete difficile, mettiamola così, nel senso che già che c'eravate forse era il caso di cederla subito ed era probabilmente più semplice. Non ho trovato invece nella delibera, perché l'ho sentito da te, ma non l'ho letta, dove la Giunta si riserva la valutazione di andare a ridefinire con Saronno Servizi l'intervento sulla Centrale Termica per un intervento di cogenerazione. Non l'ho visto, queste sono le domande.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Consigliere Aceti. Chiede la parola il Consigliere Scolari. Prego Consigliere... prego Assessore Scolari, chiedo scusa.

SIG. LODOVICO SCOLARI (Assessore SPORT)

Sì, prego, ci mancherebbe. No, soltanto per inquadrare la situazione Bocciodromo. E' di tutta evidenza che questa Amministrazione riconosce in quel luogo una valenza che va un po' al di là del ruolo sportiva perché soprattutto ultimamente aveva assunto il carattere di un luogo aggregativo per una certa fascia di persone. Una fascia di persone, tra virgolette, anziane e... ahimè, purtroppo, ci siamo trovati a dover inventarci, tra virgolette, qualcosa di nuovo, leggasi questo intervento edilizio, per poter unire la gestione futura del Bocciodromo con la gestione del bar. Il Bocciodromo al momento non è funzionante, perché il cantiere sta per essere, sempre che questo Consiglio voglia approvare queste delibere, sta per essere aperto. Il Bocciodromo è privo del gestore del bar e quindi anche del gestore delle piste da gioco da, se non ricordo male, prima di Natale scorso. Non siamo riusciti a trovare persone, o perlomeno Saronno Servizi non è riuscita a trovare persone che accettassero la condizione del Bocciodromo per come era e abbiamo azzardato, anche se ritengo che non sia un azzardo, che con questo intervento il luogo destinato all'aspetto ricreativo, leggasi il bar, rendendolo insomma più appetibile ci siano più richieste di gestori e di conseguenza questi facciano funzionare il Bocciodromo, che notoriamente non produce di per sé utili proprio per il ruolo che ha. Io spero che questo piccolo intervento venga risolto a breve e che come si è già preso accordi con le bocciofile venga restituito al ruolo che aveva qualche tempo fa il Bocciodromo. D'altronde quando ci sono degli interventi da fare ci sono questo genere di aspetti negativi che vanno sorpassati, ecco. Ho concluso.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Assessore Scolari. Cedo la parola all'Assessore Riva. Prego Assessore Riva.

SIG. PAOLO RIVA (Assessore PROGRAMMAZIONE TERRITORIO)

Allora, la cucina va nella direzione che ha spiegato prima l'Assessore Scolari, cioè dovrebbe essere un aiuto alla capacità di fare fatturato di quel luogo: questo è. Poi leggo velocemente, sono pochi paragrafi, la seconda pagina della delibera. Allora, dove parte... vi salto tutto il resto, dice: "Visto che la Società Saronno Servizi S.p.a è una degli utilizzatori dell'impianto termico ubicato al mappale 477, lo studio di fattibilità presentato dallo Studio Tecnico Associato ingegner Giulio Fantoni in cui si prevede la realizzazione di una Centrale di Cogenerazione del calore il cui ingombro utile corrisponde al sedime dell'attuale Centrale Termica, con un incremento di 1 metro al perimetro; ritenuto opportuno il trasferimento alla Saronno Servizi S.p.a delle aree residuali sopraevidenziate al fine di consentire un più consone utilizzo dell'impianto sportivo nel suo complesso; evidenziato che il trasferimento di cui sopra, comprendendo il manufatto oggi costituente la Centrale Termica a servizio di più strutture pubbliche e/o di interesse pubblico, necessita di sottostare alle seguenti specifiche: A) per quanto concerne il mappale 477 il passaggio di proprietà sarà da intendersi riferito alle sole strutture immobiliari al netto delle dotazioni tecnologiche insistenti sullo stesso; B) il Comune di Saronno conserverà il diritto di superficie limitatamente al soprasuolo su parte del mappale 477, come meglio evidenziato nella tavola unica del programma costitutivo in oggetto al fine di riservare la possibilità di realizzare l'impianto di cogenerazione al servizio delle diverse strutture pubbliche ubicate all'intorno, come dallo studio di fattibilità; C) contemplare l'eventualità di cessione posticipata degli impianti termici allocati alla Centrale Termica già oggetto di cessione a favore della Società Saronno Servizi S.p.a previa definizione di precisi criteri contrattuali per quanto concerne la gestione degli impianti stessi". Sufficientemente chiaro? Abbiamo scritto.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Assessore Riva. Bene. Consigliere Aceti prego, parli.

SIG. LUCIANO ACETI (Consigliere UNITI PER SARONNO)

Allora, mi guadago il minuto almeno che ho preso prima velocemente per fare delle domande sul Bocciodromo. Nei fatti quindi noi rispetto alla risposta di Scolari avremo un Bocciodromo

chiuso per un anno. Io mi permetto di dire una cosa a questa Amministrazione: è un grave danno per gli anziani il Bocciodromo chiuso per un anno. Chi ci passa di lì sa quanto gente ne usa. Ora, è vero che il gestore se ne è andato ma se la Saronno Servizi ritiene che l'attività del Bocciodromo debba per forza essere inutile, anche questo intervento è assolutamente fantasia, nel senso che l'Amministrazione in questa attività, come bene ha detto Scolari, deve mettere delle risorse perché non è un luogo sportivo ma è un luogo di aggregazione. Ora, il gestore se ne è andato, ma non pensate di mettere un altro gestore cercando di guadagnare dall'operazione di gestione. L'importante è che il Bocciodromo sia aperto. Questo per quanto riguarda il Bocciodromo. Per quanto riguarda la Piscina, è scritto ma non si capisce chi detta le condizioni. L'hai riletto e si rilegge la stessa cosa, nel senso che si parla di cogenerazione prima e poi invece si dice ad un certo punto già si cede la cosa. Non si capisce che è la mano pubblica che decide: per mano pubblica intendo ovviamente... da qui si fa fatica a capire che questa decisione avverrà all'interno della Giunta e non alla Saronno servizi. Riletto, rivedo lo stesso problema che avevo notato prima. Lo lascio come pensiero, non...

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Consigliere Aceti. Bene Signori, chiede la parola il Consigliere Gilardoni. Prego Gilardoni, parli.

SIG. NICOLA GILARDONI (Consigliere UNITI PER SARONNO)

Sì, io volevo sottolineare la difficoltà di questa delibera relativa all'impianto Piscina Comunale, nel senso che in un unico atto sono inserite a mio giudizio troppe cose che la rendono veramente confusa, perché innanzitutto se leggiamo il titolo si intravede una questione che riguarda solo quello che è l'art. 32 delle N.T.A. e nulla di più. Se uno va a leggere all'interno dell'atto invece scopre che non è un vero e proprio programma costruttivo, perché qui si parla degli spogliatoi, che sono quello che attiene all'art. 32, poi si parla di quello che è la cessione di un'area di cui nel titolo assolutamente non si parla, per cui diciamo che viene confusa all'interno dell'art. 32 e poi si parla del progetto della Centrale di Cogenerazione che adesso perviene in termini di area alla Saronno Servizi ma non in termini di impiantistica. Allora, io non dico che bisognasse fare tre atti per portare a casa questa questione, però mi sembra che veramente la modalità di costruire l'atto da un punto di vista formale, da un punto di vista anche per quello che rimarrà nella storia degli archivi comunali, sia veramente una modalità che è tutta originale nel senso che io ritengo che un atto per la cessione andasse fatto e magari andasse fatto nel momento in cui magari ci fosse anche il progetto della Centrale sul tavolo o comunque perfezionato in modo da cedergli tutto quanto e non da cedergli solo l'involucro e non

cedergli quello che sta dentro e oltretutto questa cosa è tutta inserita in una delibera che non ha come oggetto questa cosa che è fondamentale, perché oltretutto stiamo da una parte patrimonializzando una nostra società, dall'altra parte c'è un punto che mi piacerebbe anche capire, dove dice che nel caso di una cessione futura comunque ci si impegna nel caso dell'acquirente a... cioè, che l'acquirente futuro si impegnerà comunque a mantenere la destinazione d'uso sia qui che su quella del Bocciodromo, che invece nelle precedenti delibere, quando andavamo a dare i nostri beni immobili conferendoli alla Società Saronno Servizi, non c'era. Allora, non so se questo vuol dire qualcosa che poi non è scritto e qualcosa che mi piace sempre ricordare che aleggia nel vento, però mi piacerebbe davvero che le delibere fossero un po' più chiare: cioè, così veramente una delibera che raggruppa tre cose differenti non mi sembra chiara e francamente vi chiedo di farle meglio queste delibere benedette.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Consigliere Gilardoni. Ha chiesto la parola l'Assessore Scolari. Prego Assessore, parli.

SIG. LODOVICO SCOLARI (Assessore SPORT)

Giusto per ristabilire i giusti confini della vicenda Bocciodromo, perché finchè ce le diciamo tra di noi le cose riusciamo a spiegarci meglio ma bisogna tenere conto che ci sono delle persone che ci ascoltano e per cui non è corretto secondo me che passi un messaggio del genere: l'Amministrazione non è attenta a un problema e lascia per strada, voglio dire, degli anziani che utilizzano quel luogo come luogo di ritrovo. Nel momento in cui in quel Bocciodromo si è... abbiamo dovuto chiudere quel Bocciodromo per fare i lavori, hanno continuato a funzionare gli altri centri sociali. Gioco-forza i cittadini che frequentavano il bocciodromo si sono riversati sul Centro Sociale di via Brandolini. E' ovvio che queste sono situazioni di emergenza, tuttavia sono necessarie e sono temporanee. Nel momento in cui io vado a valorizzare del patrimonio del Comune, da un lato sto facendo una cosa positiva e sono convinto che l'operazione, tra virgolette, cucina o meglio valorizzazione dell'aspetto luogo ricreativo andrà sicuramente a migliorare la situazione del passato Bocciodromo, quindi da un lato questo aspetto positivo e negativo dall'altra parte perché devo ovviamente aprire un cantiere e gioco-forza sono costretto a creare un disservizio, ma è un disservizio che è obbligato e per fortuna temporaneo. Tutto qui, ecco: era giusto per spiegare meglio quello che sta avvenendo in quel luogo. Non c'è nessuno abbandonato, anzi l'esatto contrario.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Assessore Scolari. Chiede la parola qualche altro? Chiede la parola il signor Sindaco: prego signor Sindaco, parli.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Sindaco)

Ho ascoltato con sorpresa le annotazioni metodologiche del Consigliere Gilardoni, ma... allora, il titolo della delibera non deve essere descrittivo della delibera intiera. Quando... ha mai visto un decreto legge cosiddetto "*omnibus*"? Ha un titolo di una riga che si chiama rubrica. La rubrica è di una riga e il decreto magari ha 200 articoli: insomma se dobbiamo fare il riassunto lo facciamo, ma non è proprio il caso. Poi in ogni caso quello che conta all'interno di una delibera è la parte dispositiva. E la parte dispositiva è chiara e nessuno vieta di fare in una delibera il cumulo di diverse cose, purchè - questa è la differenza che si ha nei confronti dei cosiddetti decreti legge omnibus - purchè queste cose abbiano tra di loro un legame. Un legame di connessione o soggettiva o oggettiva, in questo caso ci sono uno e l'altra: i soggetti sono sempre gli stessi, il Comune di Saronno e la Saronno Sevizi, connessione soggettiva, e la connessione oggettiva è che l'una cosa è legata all'altra in senso logico e in senso materiale, per cui... Quanto al fatto della destinazione, non potrebbe essere certamente qualificato come una servitù: è quello che si chiama "*vincolo propter rem*", cioè che è collegato alla destinazione attuale della cosa, destinazione che è destinata a permanere anche in caso di passaggi di proprietà, quindi la delibera a mio avviso è perfettamente conferme alle regole della buona legislazione, in questo caso non della legislazione, ma della buona compilazione degli atti amministrativi.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie signor Sindaco. Bene, non essendoci altri Consiglieri che chiedono la parola, passiamo a votare. Passiamo a votare per il punto n. 8: "Programma costruttivo del Bocciodromo di Saronno, via Piave n. 2". I favorevoli all'approvazione della delibera sono pregati di alzare la mano. Bene, la delibera viene approvata all'unanimità.

Passiamo ora ad approvare... a votare il punto n. 9: "Programma di intervento per il potenziamento delle strutture sportive da parte dell'iniziativa privata - Piscina di via Miola/via Parini". Per alzata di mano i favorevoli: votare per cortesia. Allora, bene: votare per alzata di mano i contrari. Bene, la delibera viene approvata a maggioranza. Contrari solo i Consiglieri Strada dei Verdi e Genco di Rifondazione Comunista.

Cedo la parola al signor Sindaco che la chiede: prego signor Sindaco.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio Comunale del 30 maggio 2005

DELIBERA N. 34 del 30/05/2005

OGGETTO: Approvazione nuovo statuto e relativa convenzione del Parco del Lura.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Sindaco)

Signor Presidente, mi permetto di insistere con il Consiglio Comunale di prendere in considerazione il punto che segue. Si tratta di una mera ricognizione dei mutamenti dello statuto del Parco del Lura, statuto che è stato debitamente aggiornato secondo le nuove normative venute nel frattempo in vigore. Siccome il nuovo statuto è stato già approvato dagli altri Consigli Comunali che fanno parte del Consorzio e siccome si tratta in fondo di una atto dovuto, anche perché non abbiamo la possibilità di proporre modificazioni di alcun genere né allo statuto né a alla relativa convenzione perché il testo che viene a noi sottoposto è identico a quello degli altri Consigli Comunali degli altri Comuni e gli altri Consigli Comunali non possono che approvare o non approvare il testo che viene ora presentato, chiedo se è possibile votarlo previa discussione in modo tale che ci mettiamo in pari con gli altri Comuni. Senza poter fare emendamenti, perché se li facciamo noi li possono... il testo è vincolato.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie signor Sindaco: credo che possiamo esaminare anche questo punto, il punto 10. Dichiaro aperta la discussione, se qualcuno ha qualcosa da dire in merito. Prego. Non ci sono Consiglieri che chiedono di intervenire: passiamo allora a votare il punto.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Sindaco)

Ah, si è aggiunto un altro Comune al Consorzio, il Comune di Bulgardo Grasso e sta per... sembrerebbe intenzionato ad entrare anche il Comune di Fino Mornasco, per cui insomma si espande.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie signor Sindaco, quindi passiamo a votare. I favorevoli per alzata di mano, prego. Prego, i contrari per piacere per alzata di

mano. Gli astenuti per cortesia. Allora, la delibera viene approvata a maggioranza, con l'astensione dei Consiglieri Arnaboldi, Leotta e Genco. Allora, precisiamo: la delibera viene approvata a maggioranza, con l'astensione dei Consiglieri Arnaboldi, Leotta e Strada.

Signori Consiglieri, un attimo per cortesia: un attimo di attenzione. Voglio precisare che il giorno 7 alle ore 20 ci troveremo ancora per la Seduta del 7 alle ore 20. Beh facciamo 20:30, però era stato detto che provvedeva l'Ufficio di Presidenza: vabbè, comunque facciamo alle ore 20:30 senza nessuna convocazione. Sarà dato avviso solo ai Consiglieri assenti, quindi il giorno 7 alle ore 20:30.

Ringrazio per la collaborazione e preciso che sono le ore mezzanotte e trenta e dichiaro chiusa la Seduta e preciso che è stata registrata e trasmessa anche da Radio Orizzonti. Grazie a tutti, buonanotte.